

SUD

CITTÀ DI SALERNO	12/05/2016	19	Cambi all'interno della giunta Anastasio attacca il sindaco <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	12/05/2016	12	Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	12/05/2016	9	Gelo di primavera: Coldiretti e Cia chiedono la calamità Sì del Consiglio provinciale = Agricoltura in ginocchio, colpa delle gelate Il Consiglio provinciale prende posizione <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	12/05/2016	11	Rifugiati, dura replica del Comune <i>Redazione</i>	7
ROMA	12/05/2016	32	Terremoto, scatta l'esercitazione <i>G.d.o.</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	12/05/2016	2	Nel Cara, un po' covo un po' ultima speranza = Riflettori puntati sul Cara Oltre 1300 ancora in attesa <i>Francesco Strippoli</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	12/05/2016	7	Salvi i dipendenti delle Province Passa la legge sul personale = Approvata la legge sulle Province La Regione assorbe funzioni e lavoratori <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	12/05/2016	17	Napoli, via libera ai party di Dolce & Gabbana <i>Anna Paola Merone</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/05/2016	14	Città sicura sindaco e Giunta premiano gli studenti <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/05/2016	37	Sulla sp 60 interventi dimenticati <i>Francesca Onda</i>	15
GAZZETTA DI BASILICATA	12/05/2016	35	Ambiente più sano e pulito. Si può con il contributo e l'impegno di tutti <i>Antonio Massaro</i>	16
MATTINO AVELLINO	12/05/2016	29	Cadono massi, chiuso il sentiero verso il Santuario <i>Francesca Des Loges</i>	17
MATTINO AVELLINO	12/05/2016	30	Repole: Stop ai migranti nel deposito <i>Giulio D'andrea</i>	18
MATTINO BENEVENTO	12/05/2016	27	Statale 87 a singhiozzo: aperto nuovo passaggio <i>Paolo Bontempo</i>	19
MATTINO BENEVENTO	12/05/2016	28	In scena la battaglia di liberazione per celebrare la Madonna <i>Luigi Moffa</i>	20
MATTINO SALERNO	12/05/2016	33	Veleni sulle deleghe tocca a Malandrino <i>Alessandro Mazzaro</i>	21
NUOVA DEL SUD	12/05/2016	17	"Strade non all'altezza delle auto che costruiamo" <i>Clemente Carlucci</i>	22
NUOVA DEL SUD	12/05/2016	19	Senise, ieri scontro tra due auto in zona Mercato <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	12/05/2016	29	Il duro affondo di Carlo Tansi <i>Federico Calandra</i>	24
CITTÀ DI SALERNO	12/05/2016	24	Pensionato muore stritolato dal trattore <i>Redazione</i>	25
CRONACHE DI CASERTA	12/05/2016	10	Il primo cittadino non si è ricandidato alle Amministrative e la sua maggioranza si è spaccata <i>Redazione</i>	26
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2016	16	Esplosione in una palazzina, muore una donna <i>Marco Maffongelli</i>	27
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2016	20	Il vescovo difende i prodotti della Terra dei Fuochi <i>Redazione</i>	28
MATTINO CIRCONDARIO SUD	12/05/2016	41	Estorce soldi al fratello, pregiudicato in manette <i>Redazione</i>	29
MATTINO NAPOLI	12/05/2016	33	Scoppio nello stabile: donna morta, cinque feriti = Vicaria, fuga di gas e scoppio muore una donna, cinque feriti <i>Daniela De Crescenzo</i>	30
MATTINO NAPOLI	12/05/2016	42	Otto giapponesi raccontano l'arte dopo lo tsunami <i>Tiziana Tricarico</i>	32
QUOTIDIANO DEL SUD	12/05/2016	2	Coniugi massacrati nella loro abitazione <i>Manuel Scordo</i>	33
QUOTIDIANO DEL SUD	12/05/2016	13	Allagato l'ex edificio scolastico <i>Redazione</i>	34
ROMA	12/05/2016	15	Buche, basta una pioggia per far saltare i rappezi <i>Marco Altore</i>	35

ROMA	12/05/2016	16	I residenti delle Vele occupano Palazzo San Giacomo, è tensione <i>Massimo Gardini</i>	36
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	12/05/2016	8	Bocchette antincendio fasulle, allarme dei pompieri <i>Fabrizio Geremicca</i>	37
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	12/05/2016	15	Che festa a Benevento per il Giro d'Italia Il trionfo di Greipel davanti a 10mila tifosi <i>Carmelo Prestisimone</i>	38
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/05/2016	6	Nuovi disagi sulla ex Ss 18: chiusa parzialmente al traffico, c'è il semaforo <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/05/2016	54	Via erbacce e arbusti per prevenire incendi <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL SUD	12/05/2016	6	Coniugi sardi massacrati in casa <i>Manuel Scordo</i>	41
GAZZETTA DEL SUD	12/05/2016	26	Si continua a testare la capacità di risposta della città <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/05/2016	36	Giornate di spiritualità e forte emozione <i>Sebastiano Senese</i>	43
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/05/2016	42	Nel solco della continuità per completare i piani in itinere <i>Raffaele Lopreiato</i>	44
MATTINO	12/05/2016	10	Coppia trucidata in casa sospetti su uno dei figli <i>Daniele Regno</i>	45
MATTINO AVELLINO	12/05/2016	28	Albergo ad Avellino Est per sistemare i profughi <i>Rossella Fierro</i>	46
MATTINO CASERTA	12/05/2016	26	Calcinacci giù dalla media, nuovo Sos al Comune <i>Attilio Nettuno</i>	47
MATTINO CIRCONDARIO NORD	12/05/2016	41	Ladri in chiesa: bottino due faretti e filo elettrico <i>Redazione</i>	48
NUOVA DEL SUD	12/05/2016	16	Arriva la prima rassegna folk per minoranze etniche <i>Redazione</i>	49
REPUBBLICA BARI	12/05/2016	6	Casamassima a secco "Sei giorni di inferno" = Rubinetti da paura viaggio nel paese in fila per l'acqua <i>Silvia Dipinto</i>	50
SANNIO QUOTIDIANO	12/05/2016	15	`Amministriamo insieme` presenta il programma <i>Maria Caretti</i>	51
ilmattino.it	12/05/2016	1	Garage per moto rubate al posto del mercatino rionale ai Quartieri Spagnoli Il Mattino <i>Redazione</i>	52
brindisireport.it	12/05/2016	1	San Donaci, nuovo presidente per l'associazione Protezione civile <i>Redazione</i>	53
campanianotizie.com	12/05/2016	1	Bradismo: esercitazione protezione civile a Pozzuoli <i>Redazione</i>	54
irpiniaoggi.it	12/05/2016	1	"Protezionando", la Protezione civile sui banchi di scuola <i>Redazione</i>	55
irpiniaoggi.it	12/05/2016	1	Campania, consegnate alla Protezione Civile 100 auto innovative <i>Redazione</i>	56
primapaginamolise.it	12/05/2016	1	1 milione per le frane <i>Redazione</i>	57
regione.puglia.it	12/05/2016	1	Presidente Il commissione su legge del "Dopo Province" <i>Redazione</i>	58
regione.puglia.it	12/05/2016	1	Consiglio regionale approva ddl su completamento riordino funzioni ex Province <i>Redazione</i>	59
salernotizie.it	12/05/2016	1	Operai forestali salernitani, indetto lo stato di agitazione Salernotizie.it <i>Redazione</i>	60
salernotoday.it	12/05/2016	1	Pontecagnano, ecco la nuova Giunta Sica <i>Redazione</i>	61
andriaviva.it	12/05/2016	1	"Una vita al volante": al via il progetto di educazione stradale <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Napoli: esplosione in un appartamento del centro storico, 1 morto e almeno 4 feriti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
adnkronos.com	12/05/2016	1	Napoli, esplosione in un appartamento del centro: morta una donna <i>Redazione</i>	64
ilmattino.it	12/05/2016	1	Napoli. Scoppio nella notte in vico Vicaria: 4 feriti, uno gravissimo. Un morto tra le macerietra le macerie Il Mattino <i>Redazione</i>	65

Rassegna Stampa

12-05-2016

ilmattino.it	12/05/2016	1	Napoli, fuga di gas e scoppio: muore - una donna, cinque feriti Foto e video Il Mattino <i>Redazione</i>	66
liberoquotidiano.it	12/05/2016	1	Napoli, esplosione in un appartamento del centro: morta una donna - Ultim'ora <i>Redazione</i>	67
tiscali.it	12/05/2016	1	Napoli, esplode bombola in un sotterraneo: un morto e 4 feriti <i>Redazione</i>	68
today.it	12/05/2016	1	Napoli, esplosione vico Vicaria: un moto e 4 feriti <i>Redazione</i>	69
corriereirpinia.it	12/05/2016	1	Corruzione e peculato, sette arresti: terremoto sulle partecipate del Comune di Avellino <i>Redazione</i>	70
ilgazzettinobr.it	12/05/2016	1	Mesagne. Pugno duro del sindaco Molfetta contro i vandali del nuovo parco <i>Redazione</i>	72
irpinia24.it	12/05/2016	1	Paternopoli &#8211; Di Iorio nominato all&#8217;ASI di Avellino <i>Redazione</i>	73
pugliaalive.net	12/05/2016	1	Bari-Approvato bilancio di previsione 2016/2018-Decaro :manteniamo alta l'attenzione sulla qualit? della vita dei baresi <i>Redazione</i>	74
irpinianews.it	12/05/2016	1	Asi Avellino, Peppino Di Iorio ritorna nel direttivo del Consorzio <i>Redazione</i>	77

pontecagnano

Cambi all'interno della giunta Anastasio attacca il sindaco*[Redazione]*

PONTECAGNANO Cambi cìirinterno della giunta Anastasio attacca il sindaco È polemica a Pontecagnano Paiano all'indomani della presentazione della nuova giunta comunale col nuovo assessore Maria Rosalba De Vivo - con deleghe al bilancio, ai tributi, alla pubblica istruzione e ali' innovazione tecnologica - e del consigliere delegato allo sport e alla protezione civile Giuseppe Malandrino. A criticare l'amministrazione il consigliere comunale d'opposizione Antonio Anastasio: Non capisco a cosa serva assegnare le deleghe ad un consigliere comunale - ha detto Anastasio - in quanto qualunque consi gliere comunale può esercitare, da statuto, controllo sull'attività dell'amministrazione comunale. Tra le altre cose, poi, le deleghe alla protezione civile e alla polizia municipale (delega, quest'ultima, attualmente assegnata al vicesindaco Domenico Mutariello, in precedenza all'assessore comunale Mario Vivone) dovrebbero essere di diretta competenza del sindaco, non dovrebbero essere assegnate ad altri componenti dell'istituzione. Anastasio ha aggiunto: Un consigliere non è un assessore, questo prevede lo statuto comunale. Ad ogni modo, noi di Uniti per Pontecagnano Paiano (oltre ad Anastasio, prendono parte al progetto anche i consiglieri comunali Pasquale Lamberti e Franco Smarra) continueremo a vigilare sullioperato dell' amministrazione guidata dal sindaco Ernesto Sica. -tit_org- Cambi all interno della giunta Anastasio attacca il sindaco

Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione

[Redazione]

Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione SUCCIVO - Piano di Protezione civile e adesione all'ente idrico campano, il presidente del Consiglio Comunale Franco Morelli convoca la commissione consiliare attività produttive. L'intento è di ottenere i relativi pareri per poter poi portare gli argomenti all'attenzione del consiglio comunale, probabilmente nell'ultima seduta dell'assise cittadina dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonio Tinto, prima delle elezioni comunali in programma per il giorno cinque del mese di giugno prossimo. - tit_org-

Gelo di primavera: Coldiretti e Cia chiedono la calamità Sì del Consiglio provinciale = Agricoltura in ginocchio, colpa delle gelate Il Consiglio provinciale prende posizione

[Redazione]

Gelo di primavera: Coldiretti e Cia chiedono la calamità Sì del Consiglio provinciale La gelata, del 85 aprile scorso ha provocato ingenti danni sui vigneti, ma anche uliveti, ortofrutticoli in pieno campo e sotto serra, persino sulle coltivazioni di cereali. La Già di Avellino ha sollecitato la Regione Campania e le istituzioni locali, per quanto di competenza, ad avviare un'immediata e attenta valutazione dei danni in agricoltura. A pagina 16 Agricoltura in ginocchio, colpa delle gelate Il Consiglio provinciale prende posizione La gelata del 25 aprile scorso ha provocato ingenti danni sui vigneti, ma anche uliveti, ortofrutticoli in pieno campo e sotto serra, persino sulle coltivazioni di cereali. La Cia di Avellino ha sollecitato la Regione Campania e le istituzioni locali, per quanto di competenza, ad avviare un'immediata e attenta valutazione dei danni in agricoltura. Ieri, il Consiglio provinciale ha preso atto della situazione e deliberato il proprio impegno a favore delle aree colpite dalla gelata. A questo riguardo la Cia irpina ritiene che vadano attivate, anche in deroga, la legge sulle calamità naturali e le misure di sospensione degli oneri contributivi e camerali e di altre imposte locali, che andrebbero ad aggravare le già critiche situazioni aziendali. "Noi riteniamo -sostiene il presidente provinciale Cia Michele Masuccio- che vada fatta, anche al di là delle norme codificate e previste per le calamità naturali, una riflessione più generale su come affrontare i frequenti eventi calamitosi. Riflessione che tocca la sfera degli agricoltori, ma anche quella delle istituzioni regionali e locali. Vista la complessità della situazione e le scarse garanzie risarcitorie attivabili -continua Masuccio- abbiamo proposto l'istituzione di un tavolo di crisi, al fine di valutare per questo e altri eventi straordinari tutte le azioni possibili, a partire dai servizi meteo e di protezione civile, che potrebbero in via preventiva contribuire alla difesa delle eccellenze irpine". Il Consiglio ha accolto dunque le sollecitazioni, arrivate anche da Coldiretti. "Un provvedimento molto importante che rafforza la filiera istituzionale sottolinea in una nota il direttore di Coldiretti Campania, Salvatore Loffreda - ringraziamo il presidente Domenico Gambacorta e tutti i consiglieri per la sensibilità e la collaborazione dimostrata. Per la Coldiretti, oltre al direttore Loffreda, erano presenti al Consiglio provinciale il condirettore di Coldiretti Avellino, Giampiero Mareta che sta seguendo tutto l'iter di definizione delle linee di intervento da mettere in atto per affrontare la grave emergenza, e il tecnico Mirko Colella che ha rappresentato in Consiglio i danni riscontrati dagli agricoltori. - tit_org- Gelo di primavera: Coldiretti e Cia chiedono la calamità Sì del Consiglio provinciale - Agricoltura in ginocchio, colpa delle gelate Il Consiglio provinciale prende posizione

**SANT'ANGELO L.- La risposta della Giunta alle indiscrezioni sul possibile invio in paese
Rifugiati, dura replica del Comune***[Redazione]*

SANT'ANGELO L.- La risposta della Giunta alle indiscrezioni sul possibile invio in paese Rifugiati, dura replica del Comune Repole: "Capannone non sarebbe nemmeno idoneo, qui già c'è lo Sprw Non ne sappiamo nulla come comune. Così il sindaco Rosanna Repole in merito alle indiscrezioni uscite ieri sul Mattino, in cui si accennava alla possibile individuazione da parte della Prefettura del comune altirpino come ospite dei profughi arrivati da qualche giorno in Irpinia. Ci sarebbero state infatti trattative serrate con la Regione Campania per ottenere la disponibilità dell'edificio della Protezione Civile, posto in località Quadrivio a Sant'Angelo dei Lombardi, tra centro urbano e Ospedale Criscuoli. Ma, da quanto traspare, il comune, per bocca dei suoi amministratori, pare non volerne sapere per niente. E non certo per mancanza di spirito di accoglienza, come vedremo L'ipotesi però sembra aver comunque fatto saltare dalla sedia l'amministrazione altirpina: Ospitiamo già circa 50 rifugiati attraverso un progetto con il Ministero dell'Interno. In Irpinia ci sono ben 118 comuni. E la quasi totalità non ha gli Sprar afferma il sindaco Rosanna Repole. Ben altra cosa i profughi in questione, che arrivano spesso all'improvviso come quelli dell'altra notte, rispetto al sistema di protezione per i richiedenti asilo. Ma non è questo il punto: Il capannone innanzitutto non è della regione, ma di proprietà del nostro comune. Al di là di ciò, sarebbe certamente un luogo non idoneo ad ospitare delle persone: il progetto infatti prevede l'utilizzo dello stabile per i mezzi della Protezione Civile. Si farebbe torto al comune, ma soprattutto alla dignità delle persone. La posizione del primo cittadino quindi è categorica: Il percorso che abbiamo scelto e su cui abbiamo lavorato anni per favorire l'integrazione non è compatibile con l'ipotesi venuta fuori in queste ore. Sulla stessa linea il consigliere Giuseppe Pagnotta: Una scelta che andrebbe di certo concertata con il comune. A noi non risultano però inviti né comunicazioni di sorta sulla questione. Anche per il consigliere quindi il problema reale sarebbe di compatibilità con l'esperienza già in messa in campo a Sant'Angelo: Si andrebbe ad interferire con un delicatissimo equilibrio venutosi a creare nella comunità tra cittadini residenti e ospiti delle strutture dello Sprar. Inoltre, non penso sarebbe dignitoso relegare queste povere persone diseredate in una sorta di ghetto, lontano dal centro urbano. Sicuramente tra i meno indicati alla funzione ipotizzata. Noi abbiamo scelto al strada dell'integrazione, non dell'isolamento. L'edificio, per di più, non risulta ancora completo, nonostante i milioni di euro spesi per la sua realizzazione: Rischiamo la sommossa popolare è la chiusura di Pagnotta. Qualcun'altro però, in Irpinia, accoglie in altro mod l'ipotesi. Antonio Famiglietti infatti, segretario organizzativo della Cgil Avellino, commenta positivamente: Quando arrivano queste persone, bisogna siano distribuite in maniera equilibrata tra i comuni, come più volte messo in evidenza. Non sappiamo del caso specifico, ma certo la Cgil è per facilitare questo processo, non per ostacolarlo. Questione spinosa insomma. Si attendono sviluppi molto a breve. -a struttura che sarebbe stata individuata dalla Prefettura -tit_org-

Terremoto, scatta l'esercitazione

[G.d.o.]

POZZUOLI Aeronautica e scuole al lavoro sul campo: Così preveniamo le emergenze Terremoto, scatta l'esercitazione i POZZUOLI. Traffico tilt perché non ben controllato nei punti strategici per tutta la mattinata di ieri, data la concomitante esercitazione (nella foto) congiunta di protezione civile "Efesto 2016", che ha visto protagonisti personale e mezzi dell'Aeronautica Militare (Accademia Aeronautica e IX Stormo di Grazzanise), il Comune di Pozzuoli, il Servizio 118, la Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana e gli studenti di tre Istituti Superiori di Pozzuoli, il liceo Virgilio, l'Istituto Tassinari e il Petronio. Il via alle ore 10, una telefonata al 118. L'iniziativa ha voluto simulare uno scenario di lievi scosse telluriche locali con, in particolare, messaggi di allerta compatibili con questo scenario, con conseguente caduta di strutture abitative vetuste; da qui, la richiesta di evacuazione medica (Medevac), dei feriti in ordine di priorità presso strutture mediche ricettive fuori Regione, anche tramite il supporto fornito dall'Accademia Aeronautica. I luoghi dell'esercitazione sono stati localizzati presso la piazza del Ricordo, verso le "Palazzine" di corso Terracciano a Pozzuoli (ore 9), e nel percorso da e per l'Accademia (dalle ore 10), avendo tra l'altro previsto trasporti con autoambulanze, pulmini e voli con elicotteri del nono Stormo dell'Accademia Militare, e del Servizio 118, dal Sedime dell'Accademia. Nel corso della mattinata si sono poi tenuti due seminari di formazione teorica a cura del Servizio 118 e della Protezione Civile regionale sui piani di emergenza e relativa organizzazione con il metodo Augustus. Il generale di Divisione Aerea, Nicola Lanza de Cristoforis ha evidenziato che la seconda esercitazione Efesto rappresenta un nuovo importante passo in avanti per lo sviluppo della rete tra le istituzioni e in particolare tra l'Accademia e quelle insistenti sul territorio locale per addestrarsi congiuntamente ed aiutare a parlare la stessa lingua. Nel corso dell'esercitazione il personale militare e civile ha avuto la possibilità di addestrarsi con scenari di crisi non riproducibili in altro modo se non con una attività operativa reale. Tra i veri protagonisti ci sono stati gli studenti di tre Istituti puteolani: il Virgilio, il Tassinari e il Petronio. -tit_org- Terremoto, scatta l'esercitazione

Il Centro di accoglienza per richiedenti asilo

Nel Cara, un po' covo un po' ultima speranza = Riflettori puntati sul Cara Oltre 1300 ancora in attesa

[Francesco Strippoli]

Nel Cara, un po' covo un po' ultima speranza di Francesco Strippoli a pagina 2 Il Centro di accoglienza per richiedenti asilo Riflettori puntati sul Cara Oltre 1300 ancora in attesa BARI Liberi di entrare e uscire quando vogliono. Il Centro richiedenti asilo (Cara) di Bari ospita 1.373 persone. Si tratta di persone che non sono recluse e che non hanno l'obbligo di permanere nel centro. Si intende che tutti anche i tre presunti terroristi destinatari dei provvedimenti della Procura di Bari abbiano presentato domanda per ottenere l'asilo politico in Italia. Dei 1.373 ospiti, 55 sono bambini, 5 hanno tra i 14 e i 17 anni, 134 sono donne, 1.178 gli uomini. La gran parte di loro arriva dall'Eritrea (circa 500), dalla Nigeria (180), dal Pakistan (130), dal Mali (112). Il Cara è gestito dalla prefettura di Bari per mezzo della cooperativa Auxilium che nel 2011 si è aggiudicata la gara pubblica per la gestione. 1160 operatori della coop, a turno, coprono le 24 ore della giornata. Assistono i migranti fin dal loro arrivo. Innanzi tutto fornendo loro il vestiario, poi garantendo lo screening sanitario e psicologico. Nel Cara funziona anche una equipe di consulenti legali che fornisce ogni indicazione utile per il disbrigo delle pratiche, a cominciare dalla richiesta di asilo. Ogni migrante costa 33 euro al giorno (più Iva). Dentro la cifra rientra il cosiddetto pocket money: si tratta di 3,5 euro al giorno che i residenti possono spendere per l'acquisto di beni e servizi (soprattutto schede telefoniche) all'interno del Centro (non si tratta di denaro liquido). Il nuovo bando, pure vinto da Auxilium, il cui contratto è ancora da stipulare, prevede l'abbassamento delle condizioni: 22 euro al giorno (più Iva), comprensivo di pocket money giornaliero da 2,5 euro. Liberi gli ospiti, come si diceva, di uscire ed entrare. La prefettura mette a disposizione diversi bus al giorno per il trasferimento dal Cara, che si trova nell'aeroporto militare di Palese, fino al centro di Bari. Il primo parte bus parte alle 7 da Palese, l'ultimo rientra alle 22,30. Capita a volte che i migranti perdano il bus da Palese e per questo li si vede scavalcare la recinzione per procurarsi un mezzo alternativo. Essendo richiedenti asilo non possono lavorare, neppure nel Cara del quale sono residenti. Solo con il permesso di soggiorno provvisorio (che arriva dopo un paio di mesi dall'arrivo) è consentito loro di poter svolgere un lavoro, a condizione di trovare qualcuno che li assuma. La politica reagisce con toni diversi all'inchiesta di Bari. Il centrodestra esibisce un volto arcigno. I fatti di queste ore dice l'eurodeputato Raffaele Fitto mostrano un'evidenza che da mesi cerchiamo di porre in risalto. L'Occidente sta sottovalutando la sfida. Noi Conservatori e Riformisti lanciamo 4 proposte: 1) rafforzamento della missione militare internazionale anti-Isis; 2) chiusura immediata delle moschee irregolari; 3) sistematico controllo dei centri di aggregazione clandestini; 4) in Europa, riguadagnare alla legalità le aree di territorio in mano a comunità islamiste. Occorre aggiunge il senatore D'Ambrosio Lettieri un piano nazionale che riveda le modalità di accoglienza dei richiedenti asilo, considerata la più che potenziale pericolosità del Cara. Il compagno di partito JNuccio Altieri si spinge oltre. È arrivato il momento dice di chiudere il Cara di Bari, la misura è colma. Da FI arriva il richiamo del deputato Francesco Paolo Sisto: Non è più rinviabile sottolineare il forzista l'urgenza di mettere in campo un piano di sicurezza a tutela dei cittadini. Ma è indispensabile che il governo smetta di negare l'emergenza che il Paese sta vivendo. Dal centrosinistra si fa sentire il consigliere regionale del Pd, Ruggiero Menna, presidente del comitato regionale per la Protezione civile. In questa veste ha visitato di recente il Cara. La gran parte delle persone con cui ho parlato sottolinea scappa da luoghi dove c'è la guerra. E scappare rappresenta per loro Sislo(FI) Non è più rinviabile im piano sicurezza, il governo smetta di negare l'emergenza che siamo vivendo Ruggiero Menna(Pd) La gran parte delle persone con le quali ho parlato scappa da luoghi dove c'è la guerra l'ultima possibilità di sopravvivenza. Ai cittadini rivolgo un invito sincero: vadano a visitare il Cara, vi troveranno solo voglia di comunicare e di integrarsi. Domani arriva a Bari il leader della Lega, Matteo Salvini. Francesco Strippoli La vicenda Al Cara di Bari risiedono 1.373 migranti: hanno

presentato richiesta di asilo politico Il Cara è gestito dalla prefettura di Bari per mezzo della cooperativa Auxilium. Ogni migrante costa al contribuente italiano 33 euro al giorno (più Iva). Il nuovo bando ne prevede 22 al giorno (più Iva) -tit_org- Nel Cara, un po covo un po ultima speranza - Riflettori puntati sul Cara Oltre 1300 ancora in attesa

REGIONE**Salvi i dipendenti delle Province Passa la legge sul personale = Approvata la legge sulle Province La Regione assorbe funzioni e lavoratori**

[Redazione]

REGIONE Salvi i dipendenti delle Province Passa la legge sul personale Il Consiglio regionale ha approvato la legge che completa il riordino e il delle Province, via libera è arrivato con l'astensione di Forza Italia e il voto contrario dei CoR. La normativa stabilisce le funzioni e il personale che vengono trasferiti alla Regione, fermo restando che i lavoratori non cambieranno sede di lavoro ma resteranno negli uffici in cui si trovano oggi. Tra le attività che passano alla Regione figurano il trasporto e l'assistenza agli alunni disabili nelle scuole superiori, nonché l'assistenza per alunni con problemi alla vista o all'udito. Alla Regione anche le funzioni in materia di formazione professionale, ambiente, valorizzazioni di beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche. Ai Comuni passano le funzioni sport, politiche giovanili, attività culturali, agricoltura, attività produttive, protezione civile. Sulle opere da far finanziare con il Patto per la Puglia la Regione prende tempo. a pagina 7

Approvata la legge sul personale e Province La Regione assorbe funzioni e lavoratori I Cor contrari: Città metropolitana favorita BARI Sospiro di sollievo per centinaia di dipendenti in soprannumero dopo la soppressione delle Province. Il loro destino è un po' meno oscuro dopo che il Consiglio regionale ha approvato la legge che completa il riordino delle ex Province. Il via libera è arrivato con l'astensione di Forza Italia e il voto contrario dei Cor. La normativa stabilisce le funzioni e il personale che vengono trasferiti alla Regione, fermo restando che i lavoratori non cambieranno sede di lavoro ma resteranno negli uffici in cui si trovano. Tra le attività che passano alla Regione figurano il trasporto e l'assistenza agli alunni disabili nelle scuole superiori, nonché l'assistenza per alunni con problemi alla vista o all'udito nelle scuole di ogni ordine e grado. Alla Regione anche le funzioni in materia di formazione professionale, ambiente (vigilanza e controllo), beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche. La Regione eserciterà tali attività avvalendosi delle Province e della Città metropolitana di Bari. Nell'organico regionale viene trasferito il personale che svolge tali funzioni ed era stato dichiarato soprannumerario nelle ex Province. Ai Comuni passano le competenze in materia di sport, politiche giovanili, cultura, agricoltura, attività produttive, protezione civile, difesa del suolo e delle coste e quelle residuali in materia di servizi sociali. Il gruppo dei Cor ha votato no alla legge proprio in considerazione che le funzioni attribuite ai Comuni sono, in molti casi, di carattere sovracomunale. Inoltre, il riordino provoca una disparità di trattamento tra ex Province e Città metropolitana. A Mazzeo Abbiamo dato serenità a centinaia di persone quest'ultima vengono attribuite attività in materia di industria, commercio, artigianato, sport, politiche giovanili, gestione della pinacoteca Giacomini, della biblioteca Santa Teresa dei Maschi, del Pulo di Molfetta e della ex Orchestra provinciale. Soddisfatto il capogruppo del Pd Michele Mazzeo: Abbiamo dato serenità a centinaia di dipendenti delle ex province, sparsi in tutta la Regione. Ritirato, dopo molte discussioni, un emendamento proposto da Fabiano Amati (Pd) e Nino Marmo (FI): prevedeva un parere favorevole della Regione ai Comuni che entro il 31 ottobre 2016 intendessero aderire alla Città metropolitana, in presenza del requisito della contiguità territoriale. Una sorta di parere positivo anticipato. Intanto arriva una fumata nera sulle opere da farsi finanziare con i due miliardi che il governo intende investire sul Patto per la Puglia. I fondi, giudicati insufficienti dal governatore Michele Emiliano, provocano l'impasse della giunta. Il governo regionale, nella seduta di ieri sera, non è riuscita ad accordarsi sulle opere da inserire nell'elenco: ovvio che ogni assessore reclaims più spazio per i propri progetti. Se ne riparerà nei prossimi giorni. Ultima annotazione: i 370 precari della Regione, che per legge devono essere avviati a stabilizzazione, hanno protestato contro la proposta di preferire nelle assunzioni gli idonei al concorso. L'assunzione, dicono, spetta prima di tutto ai vincitori e agli stabilizzandi. F.Str.

RIPRODUZIONE RISERVATA Il governatore Michele Emiliano, presidente della Regione -titolo- Salvi i dipendenti delle Province Passa la legge sul personale - Approvata la legge sulle Province La Regione assorbe funzioni e

lavoratori

Napoli, via libera ai party di Dolce & Gabbana

Tutto pronto per i 5 giorni di festa a luglio con 400 ospiti

[Anna Paola Merone]

Tutto pronto per i 5 giorni di festa a luglio con 400 ospiti. Quattrocento ospiti selezionatissimi provenienti da tutto il mondo, cinquanta giornalisti in rappresentanza di altrettante testate internazionali, cinque giorni di eventi. Il progetto Dolce & Gabbana è stato approvato ieri dalla Giunta comunale di Napoli che ha valutato l'apporto logistico ad un evento che dal 7 all'11 luglio invaderà tutta la città. Quattro i mega eventi attraverso i quali il brand presenterà one to one ai propri clienti top la moda della prossima stagione. Il Comune di Napoli garantirà dispositivi di traffico ad hoc, presenza dei vigili e della protezione civile e la location di Castel dell'Ovo, dove sarà presentata la moda uomo. Le spese straordinarie saranno sostenute dall'azienda, ma ad un costo agevolato dal momento che gli eventi hanno il patrocinio del Comune. Vernissage Nella Galleria intragallery a Cavallerizza a Chiaia s'inaugura oggi (ore 19-21). Le ragioni della leggerezza, personale di Antonello Viofo, che presenterà a Napoli suoi ultimi lavori monocromi su carta giapponese e vetro. La sfida più complessa con la quale la conferenza dei servizi prima e la Giunta comunale poi si sono confrontati è stata la richiesta di ottenere via Tribunali per sfilare il duo della moda ha già lavorato al centro storico alcune settimane fa e ne è rimasto rapito e la possibilità di far arrivare gli ospiti con un bus ai piedi della passerella, che sarà sistemata lungo il Decumano. C'è un sì, ma a patti e condizioni. Insomma dovranno essere garantite le esigenze della maison e dei suoi ospiti, ma senza mettere da parte quelle di cittadini e turisti. Dunque da domani partiranno ufficialmente gli inviti da Milano, diretti in tutto il mondo, ad ospiti che saranno in città per festeggiare i trent'anni della maison e che saranno coinvolti in cene di gala fra le location Palazzo Donn'Anna e villa Pignatelli e in tour attraverso la città d'arte. Prenotate oltre 500 stanze negli alberghi cittadini ed una serie di ormecci al molo Luise. Testimonial degli eventi dovrebbe essere Sophia Loren. Anna Paola Merone RIPRODUZIONE RISERVATA Alla galleria Voyage Pittoresque di Gennaro Regina al Corso Teinterioresi gn.it presenta oggi (ore 19W) un percorso espositivo nato da una selezione studiata tra i suoi artisti e designer come Anacleto Spazza pan, Judith Byberg, Adriana Lohmann. Bluer e Matlight. -tit_org-

Città sicura sindaco e Giunta premiano gli studenti

[Redazione]

BARONISSI. Baromssi sicura, premiati gli lizia Municipale di Baronissi in studenti Tantissimi bambini hanno co-
collaborazione con gli istituti scolastici lorato il Parco della Rinascita per la ma- della città. Presenti il sindaco
Gianfranco nifestazione "Baronisa Sicura". Lezioni di Valían te, il vicesindaco Anna Petta e educazione stradale,
simulazioni di l'assessore Luca Galdi. pronto soccorso, esercitazioni di protezione civile hanno animato la giornata.
Premiati i bambini vincitori del concorso per le immagini più significative sulla sicurezza stradale. Prima classificata è
stata Arianna Ciardo, seconda Giulia Po - ria e terza Nicoletta Cerrato. Menzione speciale è andata all'alunno Adolfo
Caramico. L'iniziativa è promossa dalla Po - w. ò à ' ò -tit_org-

Il sindaco di Soriano sollecita i primi cittadini di Pizzoni, Vazzano e Sorianello a un'azione comune
Sulla sp 60 interventi dimenticati

[Francesca Onda]

Il di di e a L'obiettivo è di realizzare un bypass che consenta il transito sulla strada crollata Franceses Onda SORIANO CALABRO Il sindaco di Soriano Calabro chiede ai colleghi di Vazzano, Pizzoni e Sorianello di intraprendere immediatamente iniziative comuni, anche finanziarie, per la realizzazione di un bypass che permetta il passaggio veicolare attorno alla strada provinciale 60, crollata sotto il peso del maltempo, visto il ritardo nell'intervento promesso dalla Regione. A un mese dal sopralluogo effettuato dai funzionari della Regione di fatto nulla è di nuovo si è registrato, rileva il sindaco Francesco Bartone il quale punta il dito contro gli esperti che avevano assicurato un'azione immediata. Nonostante i miei solleciti all'ufficio del responsabile della Protezione civile regionale - sottolinea Bartone - per portare a compimento la bretella di località "Mensopane", strada limitrofa alla provinciale chiusa, ancora siamo al punto di partenza, nonostante l'intervento era stato concordato e approvato dal Rup e avrebbe dovuto essere realizzato entro una settimana dopo l'avvenuto sopralluogo. I danni e le ferite sono lì - aggiunge il sindaco di Soriano - e ancora tutto il territorio rimane isolato creando non pochi problemi e difficoltà ai cittadini. Per cui partendo dalla consapevolezza che non si può più aspettare e demandare ad altri la risoluzione dei problemi, Francesco Bartone ritiene che l'unica strada percorribile sia quella di riprendere il progetto del bay-pass di 60 metri per dare una possibilità di passaggio al transito veicolare. Insomma Bartone sollecita gli altri sindaci a fare fronte comune per risolvere temporaneamente il problema, ma al contempo rimarca: Abbiamo esperienza delle numerose promesse mai mantenute. Per questo è il caso di darci da fare non abbassando però la guardia allo scopo di far effettuare interventi definitivi e risolutivi per tutta le rete viaria. Tuttavia se non saremo operativi in questa settimana rischiamo che il baypass andrà Bartone punta il dito contro i ritardi della Regione dopo il sopralluogo dei tecnici nel dimenticatoio abituandoci allo stato attuale. La politica, quella che conta, sicuramente, indirà tavoli tecnici, seminari, convegni, sopralluoghi, progettazioni, ma credetemi saranno solo chiacchiere. A tal proposito Bartone nel ricordare che il sopralluogo con i sindaci dei territori interessati ai vari smottamenti - effettuato dai rappresentanti della Protezione civile regionale. Paolo Cappadona e Francesco Bruno, affiancati da un tecnico dell'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia - è avvenuto qualche tempo fa, ribadisce che a oggi, nessun intervento sulla strada provinciale, ormai, da tempo chiusa al traffico è stato effettuato. In quell'occasione - secondo quanto evidenziato dal primo cittadino di Soriano - i tecnici avevano rassicurato i sindaci di Vazzano, Soriano e Pizzoni che, dapprima, sarebbe stata fatta una bretella alternativa sulla provinciale per poi passare a un intervento risolutivo. < La reazione. Francesco Bartone - tit_org-

Ambiente più sano e pulito. Si può con il contributo e l'impegno di tutti

I veri protagonisti sono stati gli alunni che hanno pulito la villa comunale

[Antonio Massaro]

UNA GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE VOLUTA DAI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE Ambiente più sano e pulito. Si può con il contributo e l'impegno di tutti I veri protagonisti sono stati gli alunni che hanno pulito la villa comunale ANTONIO MASSARO Un ambiente sano, pulito da contaminazioni e rifiuti da consegnare a noi stessi e alle future generazioni. È stato un po' questo il senso della giornata di sensibilizzazione civica-ambientale fortemente voluta dai volontari della protezione civile di Genzano che hanno trovato la fattiva collaborazione del Comune, dei vigili urbani e della Serveco. Ma i veri protagonisti sono stati loro: gli alunni delle classi di 4 e 5 elementare. I bambini trasportati da un grande entusiasmo hanno accettato la sfida e in una mattinata gradevole e soleggiata, sono stati impegnati nella pulizia della villa comunale. È stata una forte presa di coscienza per mantenere sano l'ambiente in cui si vive e tutto sommato una piccola lezione impartita ai grandi perché seguano il loro esempio. Inoltre hanno appreso quanto sia importante rispettare le regole per la raccolta differenziata. Il tutto per elevare la qualità della vita senza per forza demandare le cose da fare agli altri. Va sottolineato il successo della giornata grazie all'abnegazione dei volontari della protezione civile di Genzano a cui si sono aggiunti quelli di Tolve. Anche il sindaco di Genzano, Rocco Cancellara, dialogando con i bambini ha evidenziato l'importanza del rispetto dei beni comuni, in questo caso del verde pubblico. C'è da dire che i ragazzi in meno che non si dica hanno pulito la villa comunale. Nella premiazione finale, presente anche l'assessore Silvana Baldantoni, per l'impegno mostrato hanno vinto tutti. I bambini hanno dato a vedere che con entusiasmo e voglia di fare si può dare una grande mano all'ambiente. Un insegnamento, al ritorno casa, da trasferire alle loro famiglie. GRUPPO Tutti insieme per l'ambiente ALUNNI A lezione di raccolta rifiuti in villa - tit_org- Ambiente più sano e pulito. Si può con il contributo e l'impegno di tutti

Cadono massi, chiuso il sentiero verso il Santuario

[Francesca Des Loges]

Cadono massi, chiuso il sentiero verso il Santuario Transennato u tratto lungo oltre un chilometro in direzione dell'abbazia Francesca des Loges MERCOGLIANO. Pericolo frana: chiuso il sentiero dei Pellegrini via Crucis di Montevergine. A rischio interdizione al traffico anche la Strada Statale 374 che da Mercogliano conduce al Santuario di Mamma Schiavona: in programma a giorni un tavolo tecnico in Prefettura tra Comune, Provincia e Genio Civile per definire il da farsi per la verifica della stabilità del terreno e la relativa messa in sicurezza. L'intervento si è reso necessario all'indomani del distacco di alcuni massi che interessano un'estesa zona a circa un chilometro dal ponte della Funicolare distante poche centinaia di metri dal Santuario. Immediato l'intervento della squadra Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del Fuoco al km 5.3 per provvedere alla messa in sicurezza tempestiva del tratto di strada ripulito dai massi caduti dal costone e transennato. All'intervento dei caschi rossi del Comando provinciale di Avellino, che hanno consigliato l'interdizione al traffico veicolare in attesa di un decisivo provvedimento di messa in sicurezza, è seguito, nel pomeriggio di ieri, un sopralluogo da parte dei tecnici del Genio Civile, dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mercogliano e della Provincia di Avellino per verificare lo stato dei luoghi e decidere se procedere o meno alla chiusura del tratto viario che conduce al Santuario e alle diverse attività commerciali del posto per cui è necessario un repentino intervento per consentire la messa in sicurezza della zona e poter così ripristinare in breve tempo la normale viabilità della strada. C'è massima attenzione da parte del Comune in merito alla situazione - afferma l'assessore Modeistmo Gesualdo - rispetto alla quale, su invito della Prefettura si è interessato anche il Genio Civile. Ci siamo attivati in modo veloce onde evitare il ripetersi di fatti del passato e, dato che la roccia è soggetta, per cause naturali di gelo ed acqua, a possibili cedimenti è importante essere vigili e monitorare costantemente la montagna in modo da tutelare l'incolumità di pedoni e automobilisti. Al più presto ci incontreremo in Prefettura per ricordarci con tutti gli enti coinvolti e decidere il da farsi. Inoltre chiederemo alla Regione un intervento finanziario per la messa in sicurezza delle zone montane a rischio. Chiuso, infatti, con ordinanza numero 14/2016 a firma del responsabile del settore tecnico, ing. Vincenzo Morisco, per motivi precauzionali il percorso pedonale dei Pellegrini. Si noti - L'effetto Si temono contraccolpi sul flusso di fedeli, notevole a maggio - si legge nell'ordinanza - all'Abate Padre Riccardo Guariglia, in qualità di rappresentante dell'Ordine dei Benedettini, proprietari del suolo, di procedere alle verifiche, le analisi tecniche e specialistiche nonché l'esecuzione di rilievi geologici strutturali del versante a monte nella zona dove si sono evidenziati i distacchi ed attuando l'analisi cinematica dei massi in distacco dalla parete per valutare se sussistono rischi, anche al fine di individuare i primi interventi che dovranno essere attivati senza alcun indugio per ridurre il rischio per la pubblica e privata incolumità, ponendo in essere una costante sorveglianza sulla evoluzione del fenomeno. Inoltre è richiesto di vietare l'accesso alla viabilità pedonale sentieristica ed escursionistica nel tratto ricadente nell'area di frana, potenziando gli attuali sbarramenti e segnali di divieto già installati e di incaricare il Responsabile del Servizio di Protezione Civile a valutare di concerto con il Responsabile del Settore Tecnico tutte le misure che si riterranno necessarie. Verifiche I vigili del fuoco con la squadra speleo alpina ha effettuato un intervento con Genio civile e tecnici comunali -tit_org-

Sant'Angelo dei Lombardi

Repole: Stop ai migranti nel deposito

[Giulio D'andrea]

Sant'Angelo dei Lombardi. Il sindaco contraria all'ipotesi di un centro di accoglienza nel sito della Protezione civile Giulio D'Andréa. Questa idea non ha alcun senso. Non oggi la propone esca dagli uffici della Prefettura e venga a parlare con i sindaci. Una posizione decisa, questa di Rosanna Repole, espressa dopo l'indiscrezione de IlMattino. Una struttura di Protezione civile da adibire a centro per profughi: è l'idea circolata negli uffici della stessa Prefettura. Ma stanno parlando di un magazzino per mezzi, sarebbe quasi peggio di una tendopoli spiega il primo cittadino di Sant'Angelo dei Lombardi. Insomma, il Comune si opporrà con ogni mezzo all'ipotesi emersa negli ultimi giorni. E non perché non siamo un paese accogliente - aggiunge Repole -. Noi ospitiamo cinquanta richiedenti asilo, tra poco inizieremo pure una nuova sperimentazione accogliendo due nuclei familiari. Ma l'ipotesi della Prefettura di Avellino è assolutamente fuori luogo per tanti motivi. Uno di questi è proprio l'assoluta inidoneità del sito individuato che, tra l'altro, non penso sia nella piena disponibilità dell'ufficio di Governo. Il suolo è di proprietà comunale. Ad ogni modo chi ha pensato a questo stabile non conosce il territorio e non conosce quello che c'è sui territori. Pensare di poter stipare delle persone in un posto del genere è assurdo. Il sindaco annuncia la ferma opposizione dunque, ribadendo allo stesso tempo la volontà di collaborare nell'emergenza migranti che sta investendo l'Irpinia. Ma Sant'Angelo, questo il concetto che vuole far passare il primo cittadino, non può diventare sede di richiedenti asilo dei progetti Sprar e luogo dove i profughi transitano e soggiornano senza le garanzie previste dal Viminale. Favorevole alla contaminazione tra popoli, sempre per la solidarietà. Ci mancherebbe altro. Ma non sono per nulla favorevole alla contaminazione dei progetti, continua. È anche vero che il prefetto Carlo Sessa ha spesso criticato l'assenza dei sindaci ai vari tavoli, ma la Repole osserva. Certo, ma quei sindaci che hanno fatto avviare nei propri Comuni i progetti per i richiedenti asilo non vengono convocati quasi mai. Quindi prima siamo stati esclusi dal confronto, oggi Sant'Angelo viene tirata in ballo nell'emergenza. Non c'è e quindi ci opporremo, se necessario ci rivolgeremo direttamente al Ministero. Il centro di Protezione Civile individuato dalla Prefettura di Avellino si trovava tra l'ospedale Criscuoli e il nucleo urbano di Sant'Angelo dei Lombardi. Si tratta di un capannone su cui non sono mancate polemiche in passato. Il cancello è chiuso da anni, in realtà non è mai stato aperto. Doveva essere un punto di raccordo da utilizzare nelle emergenze, anche in caso di terremoti. Poi un deposito per mezzi di vigili del fuoco. Comunque un sito scelto dalla Regione Campania, tramite l'assessorato ad hoc, per affrontare le criticità del territorio. E da queste parti, purtroppo, le criticità sono all'ordine del giorno: sisma, neve. Adesso le autorità che si occupano di flussi migratori stanno dando al casermone un'altra identità: per risolvere l'emergenza umanitaria legata ai migranti. Un flusso che appare inarrestabile. Intanto il paese ospita circa cinquanta richiedenti asilo da due anni esatti. I più vivono in appartamenti del centro storico, altri soggiornano comunque in case nel centro urbano. ORIPRODUZIONE RISERVATA La scelta La struttura è stata individuata fra quelle da adibire a Cpa in Irpinia. Sconcerto Per il sindaco la soluzione è inadeguata a garantire ai migranti una permanenza dignitosa -tit_org-

Torrecuso

Statale 87 a singhiozzo: aperto nuovo passaggio

[Paolo Bontempo]

Torrecuso Ma il nodo resta: in caso di pioggia stop a tutti i veicoli Paolo Bontempo TORRECUSO. Statale 87 riaperta ieri mattina ma sempre a rischio chiusuracaso di piogge e le previsioni meteo per il fine settimana non sono buone. Una odissea per gli automobilisti che sembra non finire più e aumenta la rabbia dei cittadini e degli amministratori comunali di Campolattaro, Pontelandolfo, Casalduni, Morcone, FragnetoMonforte, Sassinoro, Santa Croce ed altri centn traie province diBenevento e Campobasso. Con la pioggia non si circola ma il divieto al traffico viene imposto anche quando il tempo è bello. Anche in assenza di piogge la frana continua il suo movimento spingendo a valle il materiale fangoso. Una corsa che sembra inarrestabile che ha determinato una nuova chiusura necessaria, secondo quanto disposto dalla struttura tecnica Università del Sannio in esi to ai monitoraggi sul corpo difrana. Dopo ilavori di consolidamento del lato valle con la realizzazione di una gabbionata, il passaggio è stato spostato di tré metri dal lato monte verso il lato valle. Tale operazione è stata effettuata per consentire di avere più spazio sulla carreggiata per il fango che scivola dalla collina e allo stesso tempo maggiore inargine di manovra in coso di smottamenti improvvisi. In relazione agli esiti dei monitoraggi costantemente effettuati - è scritto nella comunicazione dell'Anas - da specificastruttura tecnica, facente capo all'Università del Sannio, sul corpo difrana esistente, al km 82,4, nel territorio del Comune diTorrecuso, è stata disposta, a partire dalle ore 6.30 di ieri mattina la riapertura del tratto della strada statale 87 "Sannitica" tra lo svincolo di Contrada Torrepalazzo e quello di FragnetoMonforte. I tecnici della struttura dell'UniSannio hanno infatti riscontrato un'ulteriore evoluzione del fenomeno franoso e, al fine di permettere l'esecuzione dilavori diripristino deimargini di sicurezza da parte di terzi e la manutenzione delle attrezzature di monitoraggio collocate al piede della frana, aveva disposto per lunedì scorso la chiusura del tratto stradale. La riapertura della statale riguarda sempre l'orario diurno compreso tra le 6,30 e le 18,30. Al di fuori di tale orario restano invariati i percorsi alternativi già utilizzati in occasione di precedenti chiusure al traffico del medesimo tratto, ossia la vecchia provinciale per Fragneto Monforte lungo la quale sono costretti a transitare migliaia di automobilisti che devono districarsi tra buche e grossi camion che si incrociano nelle curve. I sindaci della zona sono sul piede di guerra e sono pronti a una nuova mobilitazione, dopo quella di marzo, se non vedranno risolto il problema in modo definitivo. ORIPRODUZIONE RISERVATA La Statale Ormai aperta e chiusa in continuazione -tit_org-

Colle Sannita

In scena la battaglia di liberazione per celebrare la Madonna

[Luigi Moffa]

In scena la battaglia di liberazione per celebrare la Madonna Luigi Moffa COLLE SANNITA. Si festeggia, sabato, domenica e lunedì prossimi, la protettrice del paese, santa Maria della Libera. Una festa che, ogni anno, coincide con la domenica di Pentecoste; il culto per la madonna della Libera è particolarmente sentito ed occasione di questa festività sono numerosi gli emigranti che fanno ritorno in paese. Sabato mattina lungo via Garibaldi e via Aldo Moro è prevista la fiera. Il programma religioso prevede due veglie di preghiera; la prima, nella notte tra sabato e domenica, che si svolgerà nel Santuario della Libera, mentre la seconda, nella notte tra domenica e lunedì, si terrà nella chiesa di San Giorgio martire. Domenica e lunedì mattina, la statua della Madonna verrà portata in spalla dai fedeli ed attraverserà le principali vie del centro abitato. Al termine del percorso processionale di domenica, la statua della Madonna sosterrà nella chiesa madre di San Giorgio martire. Da qui, lunedì mattina, proseguirà il secondo percorso della processione, quello più lungo, che si concluderà nella tarda mattinata con il rientro, particolarmente suggestivo e commovente, della Vergine nel Santuario della Libera. Vi è particolare attesa per la rievocazione storica Assalto di Caldera e liberazione di Colle, in programma lunedì alle 16, organizzata dal gruppo teatrale Oltreconfine in collaborazione con le associazioni Santa Maria della Libera e Colle Sannita ed il patrocinio del Comune. Un episodio storico che si colloca nell'ambito delle guerre di successione tra Angiomi ed Aragonesi dopo la morte della regina Giovanna. L'evento, a cui parteciperanno circa 100 figuranti di Colle e Castelpagano, prenderà il via dalla palestra della scuola in viale Meomartini e attraversando corso Umberto I si giungerà in piazza Giuseppe Hora, dove, ci sarà l'incontro del feudatario con i suoi soldati e successivamente l'arrivo del capitano di ventura Jacopo Caldera con il suo esercito. Le milizie con i figuranti si sposteranno verso il rione Piani attraverso via Roma. Nella piazzetta antistante l'Oratorio parrocchiale Jacopo Caldera con il suo luogotenente conte d'Altavilla incontrerà il conte Oneri ed insieme decidono il saccheggio della "Terra del Colle". Al comando dell'attacco Caldera è colto da malore e viene soccorso dai soldati che lo portano all'accampamento allestito nel parco della rimembranza. Qui Caldera dopo qualche ora muore ed il paese ha evitato così il pericolo dell'assalto. Il popolo ringrazia la Madonna che appare in mezzo a loro. La manifestazione è preceduta da balli e suoni medioevali eseguiti in piazza Plora dai bambini della scuola primaria come una normale giornata di vita quotidiana. Con questo lavoro - dice la regista Maria Grazia Maselli - intendo contribuire a tramandare nelle nuove generazioni lo spirito che i nostri antenati avevano nella devozione a Santa Maria della Libera. A questa rievocazione storica parteciperà anche una delegazione guidata dal sindaco Lino Gentile del Comune di Castel del Giudice, in provincia di Isernia, paese dove nel 1369 nacque Jacopo Caldera. Per la logistica ci sarà la collaborazione del gruppo volontari della Croce Rossa di Circello, la Protezione Civile di Castelpagano e l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Colle. In serata, alle 21.30, concerto di Alexia. - tit_org-

Veleni sulle deleghe tocca a Malandrino

[Alessandro Mazzaro]

Nuove accuse a De Vivo neo-assessore e moglie del gestore del palasport Alessandro Mazza ro PONTECAGNANO. AncorapOlemiche dopo lanomina della nuova giunta, presentata ufficialmente nella mattinata di lunedì scorso. Nell'occhio del ciclone il neo assessore al bilancio, MariaRosalba De Vivo, tirataballo dal gruppo Uniti per Pontecagnano Paiano (formato dai consiglieri Pasquale Lamberti, Antonio Anastasio e Franco Smarra) per via del suo legame con il presidente dell'associazione che gestisce il palazzetto dello sport comunale. Il sindaco dice che non è la moglie di un casalese ed è vero - afferma il trio - ma è la moglie dell'affidatario di una struttura pubblica. Se non vi è un'incompatibilità legale vi è dal punto di vista etico e del malcostume. A ciò si aggiunge la critica rivolta alla decisione del primo cittadino di conferire delle deleghe (Sport e Protezione Civile) al consigliere Giuseppe Malandrino. Un altro sbaglio - proseguono gli esponenti di Uniti per Pontecagnano Paiano - il consigliere comunale è già deputato a svolgere compiti di vigilanza. Il sindaco può solo affidargli un incarico in un determinato settore, ma non sono previsti poteri gestionali. Questo dimostra che Sica è sottoposto ad un ricatto quotidiano dai membri della sua coalizione. Di aeroporto parla invece il capogruppo Pd, Giuseppe Lanzara, che attacca il primo cittadino dopo l'approvazione del piano che dovrebbe portare al completamento dello scalo. La tristezza - sottolinea - è che il Comune di Pontecagnano Paiano, che ha un debito verso il Consorzio aeroportuale pari a 1 milione e SOOmfla euro, ancora una volta non si è presentato al Consiglio di amministrazione, rimanendo difatti fuori da ogni decisione riguardante la più importante struttura che risiede nel nostro territorio. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'altro fronte Sica sotto tiro il Pd lo attacca sull'aeroporto Nel mirino Il neo assessore Maria Rosaba De Vivo -tit_org-

Buche a San Nicola di Melfi, pendolari esausti: ci costringono a rompere le nostre "Strade non all'altezza delle auto che costruiamo"

[Clemente Carlucci]

Buche a San Nicola di Melfi, pendolari esausti: ci costringono a rompere le nostre "Strade non all'altezza delle auto che costruiamo" di CLEMENTE CARLUCCI S. NICOLA DI MELFI E' da tempo che sollecitano, giungendo pure alle proteste più "vivaci" e continue, ma per loro c'è l'amarezza e la rabbia di non poter ottenere nulla di concreto. Nonostante che la situazione tende a peggiorare sempre di più, rendendo tutto il contesto molto pericoloso per chi è costretto ad attraversarle. A tutte le ore del giorno. Il riferimento è per le strade interne all'area industriale di San Nicola di Melfi e in primo luogo per il lungo vialone che porta fino ai cancelli d'ingresso della Fca Melfi. Sono, in pratica, tutte ridotte ai minimi termini con buche e anche avvallamenti un po' dappertutto. Quando furono realizzate con i fondi destinati alla ricostruzione post-terremoto del 1980 e principalmente in previsione dell'arrivo, poi realizzatesi, della "corazzata" industriale Fiat auto erano perfette e comodamente percorribili. A distanza di anni pure per il "peso" sopportato di un intenso traffico di mezzi molto pesanti - e non solo di bisarche per il trasporto delle auto nuove assemblate nel maxi stabilimento lucano di FiatChysier - in più punti le arterie hanno ceduto strutturalmente. E si capisce bene che costituiscono un costante pericolo per automobilisti e camionisti costretti a fare avanti ed indietro per motivi imprescindibili di lavoro. "Non se ne può proprio più - fanno notare molti di loro non senza vivo rammarico. Le nostre proteste non sono servite a nulla. Nemmeno gli articoli denuncia dei giornali, iniziando da La Nuova, hanno sortito effetti positivi. Nessuno sembra volersi da vicino interessare alla concreta ed opportuna soluzione del problema che con il passare del tempo si è fatta vera emergenza". In effetti, tutte le lamentele sono legittime. Hanno ragione da vendere le tute blu di Fca che fanno i pendolari per raggiungere lo stabilimento a San Nicola. "Da parte nostra - dicono con forza e convinzione - c'è il dovuto impegno a costruire auto di ottimo livello per il mercato interno ed estero. E poi ci si trova di fronte a strade che ci costringono a rompere le nostre. Che le abbiamo acquistate e che nessuno ci ha mai regalato, se non dandoci piccole facilitazioni finanziarie". E non solo. C'è anche la paura che per le strade malridotte continuino a verificarsi, con una cadenza che inizia ad essere allarmante, incidenti stradali più o meno gravi. "Questa è una zona industriale tra le più grandi d'Europa - rilevano i pendolari -. Ogni giorno sono più di 10 mila i lavoratori che arrivano e partono. E non solo in ambito lucano. Qui abbiamo anche colleghi molisani, pugliesi e campani. E' tutta gente che deve anche e soprattutto essere garantita sul piano della sicurezza e dell'incolumità". Ed allora? "Si faccia presto e bene ad intervenire - concludono -. Sarà compito della Regione o dell'Area industriale di Potenza o anche della Provincia di Potenza? Si mettano finalmente d'accordo e facciano fino in fondo la loro parte, con responsabilità e senso del dovere. Non si può giocare sulla pelle della gente che deve lavorare". -tit_org- Strade non all'altezza delle auto che costruiamo

Senise, ieri scontro tra due auto in zona Mercato

[Redazione]

Senise, ieri scontro tra due autozona Mercato SENISE - Ieri pomeriggio incidente, per fortuna senza conseguenze serie, nella zona Mercato di Senise. Protagoniste una Fiat 500 e una Ford. Lo scontro tra la donna alla guida della Fiat diretta sulla Sinnica con la Ford proveniente dalla stessa direzione. Sul posto il 118, la Protezione Civile e i carabinieri. -tit_org-

Il duro affondo di Carlo Tansi

Il responsabile della Protezione civile chiede un deciso cambio di rotta

[Federico Calandra]

Il responsabile della Protezione civile chiede un deciso cambio di rotta di FEDERICO CALANDRA UN TEMA molto delicato, condito da vari interventi, caldi, quello che è stato affrontato lunedì a Palazzo Santa Chiara, sede del Sistema bibliotecario vibonese. "Il dissesto idrogeologico nella Provincia di Vibo Valentia" è stato un convegno ben partecipato, promosso e introdotto dal consigliere regionale Vincenzo Pasqua e moderato da Gilberto Floriani. Diversi i relatori, tra i quali i responsabili e i tecnici della Regione Calabria. Spazio, dunque, a Domenico Pallarà, dirigente generale del dipartimento Ambiente, Infrastrutture, Lavori pubblici, a Salvatore Siviglia, segretario generale Autorità di bacino Regione Calabria, e Carmelo Gallo, soggetto attuatore per il commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria. Hanno spiegato bene dal punto di vista tecnico e finanziario gli interventi pianificazione in atto, senza dimenticare di sottolineare le cause e del dissesto, dovute maggiormente alle azioni dell'uomo. In tutto questo negli anni c'è stata una cattiva gestione dei fondi, necessari per mettere in sicurezza il territorio. Presente il sindaco Elio Costa. E c'è stato anche spazio per un suo sfogo, dove ha sollecitato i presenti a far presto, perché è messa a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Uno dei punti forti dell'incontro è stato l'intervento di Carlo Tansi, massimo dirigente della Protezione civile, che conosce bene il territorio vibonese. Oltre a criticare duramente la gestione dei vari enti, arrivando a minacciare di abbandonare la carica qualora non venisse attuato un cambio di rotta, con una collaborazione reciproca nel segno della più totale trasparenza. Sono stati spesi un sacco di soldi, ma sono stati spesi malissimo. Il territorio vibonese si trova peggio che nel 2006. Allora furono tre le vittime, oggi sarebbero molte di più, ha detto. E poi ancora una stoccata. "In passato sono stati assegnati fondi in base al colore politico. Non bisognerà guardare in faccia nessuno, altrimenti sono pronto a rassegnare le dimissioni, ha insistito dopo aver parlato di pagamenti anormali, come le doppie fatturazioni per viaggi in elicottero, o l'assegnazione dei lavori a privati e imprese. Oppure i 390 mila euro di cancelleria. Durante il convegno si è parlato anche della realizzazione del nuovo ospedale, sulla quale è intervenuto l'ingegnere Pallarà incalzato da Pasqua, che ha voluto dimostrare il fatto che non si parla di aria fritta, né di mancato apporto, che ne dicano i giornali, riferendosi anche alla fuga di notizie sui metalli pesanti presenti nel terreno. Sono stati sbloccati 3,5 milioni di euro per le opere di messa in sicurezza dell'area, che serviranno per le opere complementari come ad esempio quella relativa al fosso Calzona. Questione di giorni per l'inizio delle opere. - ha detto Pallarà - Per quanto riguarda i metalli pesanti, sono valori irrilevanti. Lo sgretolamento delle rocce ha provocato un innalzamento in quantità infinitesime. Insomma, non ci sarebbe alcun pericolo per la salute pubblica, secondo il dirigente del dipartimento Ambiente e Lavori pubblici. Le conclusioni sono state affidate all'assessore all'Ambiente e territorio della Regione, Antonella Rizzo, che ha assicurato maggiore attenzione sul Vibo- Il folto tavolo dei relatori al convegno sul dissesto idrogeologico -tit_org-

Pensionato muore stritolato dal trattore

Il 67enne di Battipaglia stava lavorando in un suo terreno a Roccadaspide. L'allarme lanciato da un vicino

[Redazione]

Il 67enne di Battipaglia stava lavorando in un suo terreno a Roccadaspide. L'allarme lanciato da un vicino > ROCCADASPIDE Ancora una tragedia consumatasi in un fondo agricolo: un anziano è stato travolto e ucciso ieri mattina dalla sua motozappa a Roccadaspide. A perdere la vita, è stato Nunzio Picardi, 67 anni, originario di Montecorvino Rovella ma residente da oltre quarant'anni a Battipaglia. L'incidente sul lavoro si è consumato ieri mattina in un terreno di sua proprietà nel centro capofila della Valle del Calore. Stando a una prima ricostruzione dei fatti effettuata dagli inquirenti, l'incidente è avvenuto poco dopo le 8.30. L'uomo si trovava da solo nel suo fondo situato in località Fonte di Roccadaspide, un'area di confine con il comune di Capaccio. Era intento a dissodare il terreno all'interno del vigneto con la sua motozappa. Per cause in corso di accertamento, il mezzo agricolo con il quale stava lavorando si è improvvisamente ribaltato. Picardi è stato investito rimanendo incastrato nelle lame, che gli hanno provocato delle lesioni mortali. Per il 67enne nessuna possibilità di salvezza: troppo gravi le ferite riportate. L'uomo è stato colpito dalle lame del motozappa alle gambe, alle braccia e alla testa. A trovarlo è stato un vicino, che ha notato il mezzo agricolo stranamente fermo e ancora in moto. Quando si è avvicinato per controllare si è ritrovato davanti una scena straziante: il corpo del battipagliese a terra in una pozza di sangue. Allertati i soccorsi sul posto sono sopraggiunte due ambulanze del 118 dell'Humanitas della postazione di Licinella e della Valcalore di Roccadaspide. I soccorritori, tuttavia, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli e i carabinieri della stazione di Capaccio scalo, agli ordini del capitano Francesco Manna. I militari hanno proceduto con i rilievi per effettuare la ricostruzione dell'accaduto avvisando della vicenda il magistrato di turno del tribunale di Salerno. Picardi era sposato, la moglie è originaria di Roccadaspide. L'uomo, pensionato, si era recato nel podere di sua proprietà per effettuare dei lavori all'interno del suo vigneto. È possibile che l'incidente possa essere stato causato da una pendenza del terreno o qualche ostacolo presente nel fondo. L'uomo potrebbe non essere riuscito a frenare in tempo e il mezzo sul quale stava lavorando, si è così ribaltato, travolgendolo e uccidendolo. Il magistrato di turno ha inviato sul posto il medico legale per effettuare l'esame estemo. Espletate le formalità di rito, la salma è stata rilasciata ai familiari per la celebrazione dei funerali. A Picardi è toccata la stessa sorte dell'infermiere Mario Pipólo, 60 anni, originario di Albanella ma, come lui, residente a Battipaglia. Pipólo venne schiacciato dal suo trattore in un fondo di sua proprietà nel comune di Albanella lo scorso 22 dicembre. Pipólo era impegnato nella raccolta delle oli ve. Il trattore, a causa del terreno dissestato, lo travolse uccidendolo sul colpo. A scoprire il cadavere furono la moglie e il figlio, che avevano atteso per ore il ritorno del 60enne presso la sua abitazione. il tragico incidente di ieri mattina in un terreno a Roccadaspide -tit_org-

Casagiove Il sindaco uscente giunge al rush finale. La sua relazione: Comune con buone risorse economiche

Il primo cittadino non si è ricandidato alle Amministrative e la sua maggioranza si è spaccata

CASAGIOVE (dc) - Con la relazione di fine mandato, il sindaco degli obblighi presi con l'elettorato, nella ricostruzione del collettore che mostra come la sua giunta e tutti

[Redazione]

Casagiove Il sindaco uscente giunge al msh finale. La sua relazione: Comune con buone risorse economie Fine mandato, ecco il congedo di Russ Il primo cittadino non si è ricandidato alle Amministrative e la sua maggioranza si è spaca CASAGIOVE (dc) - Con la relazione di fine mandato, il sindaco di Casagiove, Elpidio Russo, si congeda dalla città. Al suo primo mandato elettorale, il primo cittadino, che se avesse deciso di ricandidarsi avrebbe probabilmente ottenuto il consenso della stessa squadra, ha però deciso di non scendere in campo per le prossime amministrative. E ha deciso anche di non schierarsi a vantaggio di nessuno dei candidati a sindaco per il rinnovo del consiglio comunale. Composta da trenta pagine, la relazione di fine mandato depositata, come per legge, dal sindaco uscente, tocca tutti i settori previsti. Nel suo elaborato, il sindaco racconta le varie fasi dell'Amministrazione uscente, e ricorda quelli che sono stati i passaggi fondamentali della sua giunta e di tutta la sua Amministrazione. Tra i primissimi argomenti toccati, c'è quello delle casse finanziarie, nota dolente per tanti Comuni. Russo ricorda invece con orgoglio che l'Ente di Casagiove non ha dichiarato dissesto, ne predissesto, e che sicuramente non versa in condizioni economicamente disagiati. Il Comune di Casagiove, in questi cinque anni, non ha mai usufruito delle anticipazioni di cassa, riuscendo, nell'adempimento degli obblighi presi con l'elettorato, a far fronte ad ogni impegno con le proprie risorse economiche. Cinque, in totale, le aree che hanno accompagnato il sindaco in questo quinquennio: l'area Affari Generali, l'Area Ecomico Finanziaria, l'Area Pubblica Istruzione e Servizi Sociali, l'Area Urbanistica e l'Area Lavori Pubblici. Nella sua relazione, il primo cittadino sottolinea che i cinque distinti organi hanno agito sempre congiuntamente, fino al raggiungimento degli obiettivi proposti. Tra le opere che il Comune vanta, sicuramente figura l'appalto per la gestione del palazzetto in via Fortuna, la ricostruzione del collettore fognario della città, un nuovo piano viario per il comune, i lavori continui e mirati al miglior funzionamento della rete idrica, che hanno caratterizzato soprattutto questi ultimi anni di amministrazione. Non mancano interventi sulla scuola, con l'adempimento, scrive il sindaco, di tutto quanto previsto dalla legge, quindi con l'offerta dei servizi previsti e, laddove si è reso necessario, con interventi specifici e al di là dei programmi. Cenni anche alle politiche sociali e alla protezione civile. Insomma, una relazione di fine mandato della quale il sindaco va fiero, e che mostra come la sua giunta e tutti i suoi amministratori abbiano lavorato insieme per tutti e cinque gli ultimi anni. Un'unione che però non si è tramutata in un'intesa per le prossime elezioni. La stessa maggioranza, infatti, che ha sostenuto il sindaco Russo in questi anni, si è sfasciata sul prossimo appuntamento elettorale. I consiglieri comunali dell'Amministrazione attiva, infatti, non hanno seguito lo stesso candidato a sindaco, dividendosi invece tra i diversi aspiranti alla fascia tricolore. RIPRODUZIONE RISERVATA ve -tit_org-

E' accaduto ieri sera poco dopo le 23. Ad originare il 'botto' nel terraneo probabilmente una bombola di gas

Esplosione in una palazzina, muore una donna

Almeno sette i feriti accertati: sono stati portati agli ospedali Cardarelli e Loreto Mare

[Marco Maffongelli]

E' accaduto ieri sera poco dopo le 23. Ad originare il 'botto' nel terraneo probabilmente una bombola di gas. Esplosione in una palazzina, muore una donna. Almeno sette i feriti accertati: sono stati portati agli ospedali Cardarelli e Loreto Mare. Marco Maffongelli NAPOLI - E' di un morto, ma rischia di aggravarsi il bilancio di un'esplosione verificatasi nella serata di ieri tra via Oronzio Costa e via Colletta, nel quartiere di Forcella. Erano da poco passate le 23 quando un boato ha scosso il quartiere. Un'esplosione, come una bomba. E' accaduto in vico Vicaria. Immediatamente si è scatenato il panico nella zona, con le persone che pensavano potesse trattarsi di un attentato, magari di matrice camorristica, o addirittura terroristica. Sono scattate le richieste di intervento alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e al 118. Molte persone si sono riversate in strada per paura che le abitazioni potessero cedere dopo il forte 'scuotimento'. Le forze dell'ordine sono intervenute in vico Vicaria e hanno accertato che l'esplosione si è verificata nel 'basso' di una palazzina. L'immobile è gravemente danneggiato e si teme il crollo. Per questo si sono immediatamente messe in azione le squadre dei vigili del fuoco per far evacuare lo stabile e anche quelli adiacenti. A scatenare l'esplosione, con tutta probabilità, una bombola di gpl. I primi bollettini sono tragici: una donna è rimasta uccisa. Il suo corpo è stato estratto dalle macerie. Sono almeno sette i feriti accertati. Quattro avrebbero riportato ustioni: due sono stati ricoverati all'ospedale "Cardarelli" (nella foto), altrettanti invece sono finiti al "Loreto Mare". Uno dei feriti sarebbe in condizioni gravissime. Secondo le informazioni recuperate, un'altra persona ferita è stata estratta viva da sotto le macerie e avrebbe riportato diversi traumi: è stato trasportato al "Cardarelli". Altri due residenti sarebbero ancora sotto i detriti provocati dall'esplosione. Le operazioni si sono protratte per tutta la notte, con i vigili del fuoco impegnati a cercare il modo per evacuare i residenti senza mettere a rischio la stabilità dell'intero edificio. Infatti diverse persone sono rimaste intrappolate. L'esplosione si è verificata in quello che una volta era un convento. Nel terraneo da cui ha avuto origine l'esplosione abitavano alcuni cittadini extracomunitari. Per sicurezza sono stati fatti allontanare anche i residenti delle palazzine adiacenti quella della tragedia. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente si è verificato in vico Vicaria, una piccola strada ubicata tra via Oronzio Costa e via Colletta. L'appartamento in cui si è verificato lo scoppio era occupato da alcuni extracomunitari -tit_org-

ACERRA - MONSIGNOR DI DONNA BENEDIRÀ SULL'ALTARE I FRUTTI CHE VERRANNO POI DONATI ALLA MENSA DEI POVERI DEL SANTUARIO DI POMPEI

Il vescovo difende i prodotti della Terra dei Fuochi

[Redazione]

ACERRA - MONSIGNOR DI DONNA BENEDIRÀ SULL'ALTARE I FRUTTI CHE VERRANNO POI DONATI ALLA MENSA DEI POVERI DEL SANTUARIO DI POMPEI Il vescovo difende i prodotti della Terra dei Fuochi ACERRA (Achille Talarico) - Dall'altare del Santuario di Pompei il vescovo difende i prodotti della terra dei fuochi, che diventa 'terra del buono'. Sarà il vescovo di Acerra monsignor Antonio Di Donna (nella foto) a concludere domenica prossima il pellegrinaggio AcerraPompei celebrando la messa nella Cattedrale in ariana con la benedizione dei frutti della terra deposti ai piedi della Madonna. Frutti che saranno posti davanti l'altare dagli agricoltori acerrani rappresentati dall'associazione Ari.Amo insieme ad un pugno di terra di Acerra. I prodotti saranno donati poi alla Mensa per i poveri del Santuario. Nell'anno del Giubileo, dunque, ancora una volta agricoltori ed i pellegrini pregheranno la Madonna impegnandosi ad essere testimoni della Misericordia. Il Pellegrinaggio, organizzato dall'antichissima Società Cattolica Agricola del Sacro Cuore di Gesù, offrirà anche quest'anno al vescovo Antonio Di Donna la possibilità di richiamare l'importanza della vocazione agricola di Acerra e dell'intera Campania esortando tutti, a partire dalle istituzioni, all'impegno per un rilancio serio e concreto dell'economia agricola del posto contro i tentativi di indebolirla. Non ultima la problematica delle ultime settimane relativa alla tutela del pomodoro San Marzano Dop. "Nel lavoro degli agricoltori c'è l'accoglienza del prezioso dono della terra che ci viene da Dio - spiega Di Donna citando Papa Francesco - e dalla custodia, salvaguardia e coltivazione, passa la salvezza e il riscatto delle nostre terre". Il 110 Pellegrinaggio partirà sabato sera dalla Chiesa di Maria SS. del Suffragio di Acerra. Il parroco don Nello Crimaldi benedirà i pellegrini alla partenza e li accoglierà al ritorno, lunedì intorno alle otto della sera. Il Pellegrinaggio prevede la partecipazione di gruppi provenienti da tutta la diocesi - San Felice a Cancelli. Santa Maria a Vico, Arienzo - e anche da Paolisi, in provincia di Benevento, Somma Vesuviana e Sant'Anastasia, oltre a quelli che si uniranno lungo la strada. Sarà predisposto un servizio di sicurezza e assistenza durante il cammino offerto dalla Protezione Civile Locale, oltre al servizio di controllo della Polizia di Stato e della Polizia Municipale. C) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SANT'ANTONIO ABATE

Estorce soldi al fratello, pregiudicato in manette*[Redazione]*

SANT'ANTONIO ABATE Minaccia di incendiare l'auto del fratello che gli nega i soldi per comprare la droga, arrestato 50enne sorvegliato speciale. Nella giornata di ieri i carabinieri della stazione di Sant'Antonio Abate insieme ai colleghi dell'aliquota radiomobile di Castellammare hanno arrestato V.T., 50enne pregiudicato abátese. L'uomo ha cosperso di benzina la vettura di suo fratello che si era sottratto alla richiesta di denaro. I militari sono intervenuti ed hanno evitato l'incendio dell'auto, per U 50enne sono scattate le manette con l'accusa di estorsione. -tit_org-

Scoppio nello stabile: donna morta, cinque feriti = Vicaria, fuga di gas e scoppio muore una donna, cinque feriti

[Daniela De Crescenzo]

Vicaria: fuga di gas, palazzo evacuato. La vittima è un'immigrata Scoppio neUo stabile: donna morta, cinque feriti Daniela De Crescenzo Notte di terrore in Vico della Vicaria: una donna è morta per 1 'esplosione che ha provocato il crollo del solaio dell'ap partamento al piano terra del civico 10 e cinque persone sono rimaste ferite, due in maniera grave: tutti immigrati le vittime. Stabile evacuato. Fino a notte inoltrata i Vigili del fuoco hanno continuato a scavare per estrarre il cadavere. Sequestrato l'edificio. Sull'esplosione aperta un'inchiesta. A provocare lo scoppio potrebbe essere stata una fuga di gas metano o la deflagrazione di una bombola, ma gli inquirenti sembrano propendere per la prima ipotesi. >Apag 33 Lo scoppioawenuto nello stabilealla Vicaria (NEWFOTOSUD, RENATO ESPOSTO) Lo scoppio avvenuto nello stabile alla Vicaria INEWFOTOSUO, RENATO ESPOSTO) La tragedia Vicaria, fuga di gas e scoppio muore una donna, cinque feriti La vittima è un'immigrata colpita dal crollo del solaio Daniela De Crescenzo otto di terrore in Vico della ViJL\ caria, nel cuore della città: una donna è morta a causa di un'esplosione che ha provocato il crollo del solaio dell'appartamento al piano terra del civico numero diecie cinque persone sono rimaste ferite, due in maniera grave. Sono tutti immigrati e fino a tarda notte non erano stati ancora identificati. Lo stabile è stato interamente evacuato, tra le scene di panico degli abitanti e deiviciniscesi in strada subito dopo il forte boato. In un pruno momento si temeva che sotto le macerie ci potessero essere due persone, ma fortunatamente non è stato così. Per molte ore i Vigili del fuoco hanno continuato ascavare per estrarre il cadavere e hanno lavorato anche utilizzando le tennotecamere in grado di individuare il calore dei corpi in maniera da guidare le ricerca. Sul posto è arrivato anche comandan te, GaetanoVallefuoco. Gli uomini delle Volanti dell'ufficio prevenzione generale (comandate dal primo dirigente Michele Spina) hanno provveduto a sequestrare lo stabile e a rintracciare la proprietaria, una donna italiana che è già stata interrogata dal personale del commissariato Vicaria. Tutti sono impegnati anche a mantenere l'ordine e a tenere lontani i tanti che volevano accertarsi che non fossero state coinvolte persone care. Sulla vicenda è stata immediatamente aperta un'inchiesta e in Vico della Vicaria è arrivato anche il magistrato di turno: si lavora ad accertare le cause dell'esplosione. A tarda notte non era ancora chiaro se a provocare lo scoppio fosse stata una fuga di gas metano o la deflagrazione di una bombola, ma gli inquirenti sembrano propendere per la prima ipotesi, anche perché altrimenti i danni sarebbero stati anche peggiori I cinque feriti sono stati ricoveratiin ospedale: due sono statiportati al Loreto Mare e tré al Cardarelli. Il direttore del 118, Giuseppe Galano, ha attivato la procedura maxi-emergenza inviando sul posto sette ambulanze e il presidio medico avanzato che ha prestato i pruni soccorsi ai feriti e a molti abitanti della strada in stato di choch. La morta e i quattro feriti più gravi abitavano tutti nello stesso terraneo mentre l'altra persona soccorsa viveva in uno degli appartamenti adiacenti dello stesso stabile. Arischio, secondo i vigili delfuoco, la stabilità dell'intero fabbricato, un exconvento, abitato damolti extracomunitari. Fino a notte fonda si è continuato a lavorare per cercare una sistemazione ai senza tetto, chi ha potuto ha trovato ricovero dai parenti o dai vicini. Ad aprile Incidente al rione Traiano I soccorsi Immediato l'intervento dei vigili del fuoco chiamati dagli abitanti della zona subito dopo il terrificante boato L'inchiesta Sgomberato l'edificio sul posto controlli per accertare la causa della deflagrazione Stabile sotto sequestro Un'altra esplosione, che non aveva fortunatamente causato morti, sieraverificata il 27 aprile in via Antoni no Pio al rione Traiano. E anche in quel caso a provocarla era stata una fuga di gas. Il bilancio del d rammatico incidente: un ferito e 10 famiglie senzatetto. La deflagrazione mentre I ferito stava usando un piccolo dal lato opposto della strada. Un boato fremendo aveva scardinato le finestre e detriti e schegge di vetro impazziti avevano danneggiato le auto. Terrore Via Vicaria: l'ingresso del fabbricato dove si èverifcatal'esplosione: morta una donna, quattro ite -tit_org- Scoppio nello stabile: donna morta, cinque feriti - Vicaria, fuga di gas e scoppio muore una

donna, cinque feriti

A Villa di Donato

Otto giapponesi raccontano l'arte dopo lo tsunami

[Tiziana Tricarico]

Otto giapponesi raccontano l'arte dopo lo tsunami Tiziana Tricarico Scambio di esperienze tra due Paesi estremamente lontani, dal punto di vista geografico, e profondamente differenti, sotto l'aspetto culturale. Stimolante e potenzialmente ricco di sviluppi anche solo in termini di tecniche artistiche. Si apre oggi il secondo atto della mostra Latitude 36/40 a Villa di Donato (piazza San Eframio Vecchio, alle 18.30 il vernissage), ampio progetto di scambio culturale tra Italia e Giappone, firmato Art 1307, diviso in due sezioni, di cui la prima ha visto otto artisti campani protagonisti di una mostra lo scorso marzo al Metropolitan Art Museum di Tokyo nell'ambito del 150 anniversario delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Assieme con uno dei trend più interessanti del mondo dell'arte contemporanea - da globale al locale - il progetto Latitude 36/40 punta a mettere in evidenza ciò che è espressione artistica universale attraverso il background di ogni singolo artista, manifestazione di un mondo culturale ed esperienziale unico ma al tempo stesso figlio dell'era globale. Nelle sale della settecentesca dimora partenopea, la mostra - che gode del patrocinio dell'ambasciata del Giappone e del patronato del museo Madre, curata da Yasunari Nakagomi, direttore Association of International Artists, e Cynthia Penna, direttore artistico di Art1307 propone fino al 25 maggio le opere di Yuki Kamide, Shoko Miki, Syuta Mitomo, Keisuke Miyashita, Yasunari Nakagomi, Sala, Naomi Shigeta e Mariko Tamura. Tecniche molto differenti ma identica sensibilità, delicata e raffinata. Ad accomunare il loro lavoro è il forte shock subito in seguito al disastro di Fukushima, a seguito del terremoto e successivo tsunami del 11 marzo 2011 causa del gravissimo incidente alla centrale nucleare. Le loro opere - spiega Cynthia Penna - sono focalizzate su dove sta andando il nostro mondo, sulla gestione delle risorse, sul riciclaggio delle materie. Sulla necessità di fare qualcosa per salvare il pianeta. Questa è la base culturale comune. Così il lavoro di Yuki Kamide, che parte da foto scattate nella quotidianità, esplora i molteplici strati e i cambiamenti dei ricordi dipingendo ricomposizioni di frammenti di memoria. Nelle sue installazioni fotografiche Shoko Miki documenta invece lo stato dell'anima, le variazioni dopo il disastro, raccontando la voce silenziosa di piccole piante che abitano quei luoghi solitari. Il percorso di ricerca di Syuta Mitomo tende a creare una connessione tra il mondo dell'arte e la comunità sociale, lavorando allo stesso tempo per lo sviluppo chimico nell'ambito dell'industria farmaceutica: i suoi scatti sono realizzati con una macchina fotografica a foro unico, fatta a mano con galleggianti da pesca. L'instabilità è ciò che interessa invece Keisuke Miyashita, che attraverso strati sovrapposti di pittura acrilica su tela, arricchiti a loro volta di segni ispessiti, incisi, graffiati, crea una sorta di effetto di dispersione o distorsione della percezione, con molteplici piani di lettura dell'opera. Tra tante visioni ambientaliste. Ogni artista narra il mondo culturale nipponico ma anche la creatività nell'era global ecco i luoghi mentali, i paesaggi onirici di Yasunari Nakagomi, vere e proprie proiezioni su tela del vissuto dell'artista: allo spettatore il compito di proiettare il proprio inconscio nel dipinto, trasformato in un orizzonte comune tra due io. Vissuta a lungo in Canada, Saki Onishi ha trasfuso questa sua esperienza in mappe del mondo caratterizzate da diversi livelli di carta e da un rosa brillante, usato colore preferito, oltre che da un timbro come firma. I lavori di Naomi Shigeta conducono lo spettatore in un luogo di calma e pace come acqua profonda: l'artista utilizza una tecnica che prevede numerosi passaggi di gel sull'immagine prima dell'intervento pittorico. Infine per Mariko Tamura l'arte significa dare corpo alla consapevolezza di sé ed alla propria sensibilità: con rete metallica, carta giapponese, inchiostro di china, grafite e colla, l'artista crea d'istinto forme che le permettono di liberare se stessa. -tit_org- Otto giapponesi raccontano arte dopo lo tsunami

**CAGLIARI Lui chef in pensione e volontario, lei ostetrica in ospedale
Coniugi massacrati nella loro abitazione***[Manuel Scordo]*

CAGLIARI Lui chef in pensione e volontario, lei ostetrica in ospedale CAGLIARI - Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione al civico 13 di via Copernico a Settimo San Pietro, un piccolo Comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di "arma bianca" forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari, coordinati dal primo dirigente Alfredo Fabbrocini, stanno lavorando da questa mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento Daniele Caria, il magistrato che coordina le indagini, non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia intendere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. ' '. Ailanne Usa peri'. gl i
It sS -tit_org-

Allagato l'ex edificio scolastico

Il raid vandalico avvenuto nel primo pomeriggio di ieri

[Redazione]

Allagato l'ex edificio scolastico // raid vandalico avvenuto nel primo pomeriggio ai ieri AVELLA- Raid nell'ex scuola di Piazza Convento. Tutto sarebbe avvenuto, come documenta il sito online Bassa Irpinia nel pomeriggio di ieri, quando dopo aver forzato un lucchetto della porta laterale che conduce ai piani alti dell'edificio e aver sradicato una fontana dei bagni al secondo piano, hanno allagato alcune stanze. L'allarme è stato lanciato da alcuni giovani che solitamente frequentano l'area antistante al Teatro Biancardi dopo aver sentito il rumore della acqua scrosciante. Un volontario della protezione civile fuori servizio ha contattato il responsabile dell'Ufficio Tecnico di competenza che ha inviato subito l'idraulico comunale per sistemare la tubazione. La situazione è tornata alla normalità e tra qualche ora altri addetti dovranno rimuovere l'acqua per evitare che penetri attraverso il solaio. L'edificio è dotato di un impianto di sorveglianza e con ogni probabilità saranno visionati i filmati per risalire ai responsabili, non è la prima volta che questo immobile è oggetto di atti di questo genere. In questo modo viene anche messa in discussione la funzionalità dell'intero impianto e le regole di gestione delle varie stanze e sedi, qualche anno fa pare che con un atto il Comune lo abbia dato in concessione alla Fondazione Avella Città d'Arte ma non è ancora chiaro se quest'ultima fosse entrata realmente in possesso, in ogni caso è un centro di aggregazione di giovani che promuovono le diverse attività associative e si attende da diversi anni una sistemazione definitiva. La situazione sarebbe fortunatamente tornata ben presto alla normalità, con il sollecito intervento da parte dei tecnici del Comune di Avella. Intervenuti sul posto i volontari della Protezione Civile -tit_org- Allagato ex edificio scolastico

Voragine in traversa del Cassano

Buche, basta una pioggia per far saltare i rappezzi

[Marco Altore]

L'EMERGENZA Voragine in traversa del Cassano NAPOLI. È bastata una pioggia di primavera, seppur corposa, a far riaprire le buche in città. Tra le zone più colpite il quartiere Secondigliano dove per diverse ore il traffico è andato in tilt a causa di uno smottamento in Il Traversa Cassano. Solo l'intervento tempestivo dei residenti che hanno allertato le forze dell'ordine e le istituzioni locali ha permesso che la situazione tornasse sotto controllo. Ma le polemiche non mancano perché il timore è che i rattoppi cederanno sotto i colpi delle prossime piogge. Ieri mattina racconta Carmen Di Napoli, abitante della zona, nei pressi di casa mia si è aperta una preoccupante buca ed ho allertato la polizia municipale che subito è intervenuta. Siamo molto preoccupati perché la viabilità rappresenta un problema per noi. Con la chiusura di via Cassano per i lavori alle condutture idriche, Il Traversa Cassano rappresenta l'unico collegamento con il corso Secondigliano e la buca di oggi ha mandato il traffico in tilt. Noi cittadini, insieme ai vigili che ringrazio per l'impegno, abbiamo provveduto a spostare le auto in sosta per il pericolo che la buca si ingrandisse. Successivamente sono intervenuti i tecnici del Comune per ripristinare l'asfalto. I rattoppi non risolvono il problema ed inoltre caricare una sola arteria di tutto il traffico contribuisce a creare smottamenti. Temiamo che con nuove piogge il problema possa ripresentarsi. Ci sentiamo abbandonati a causa di una cattiva amministrazione e noi vogliamo più attenzione. Ad intervenire è anche il consigliere comunale, e capolista di "Napoli Capitale" alle prossime elezioni amministrative, Andrea Santoro: Da oltre un anno l'amministrazione centrale tarda nell'apertura di via Cassano con il risultato di sovraccaricare le strade secondarie. È bastata una semplice buca a mettere in tilt il traffico dal Corso Secondigliano fino alle aree limitrofe. Per fortuna il senso civico di cittadini attivi della zona ha contribuito a gestire e risolvere la questione nel breve termine. I rattoppi sono solo dei rimedi mentre - chiude Santoro - i problemi relativi all'asfalto andrebbero risolti definitivamente. MARCO ALTORE -tit_org-

I residenti delle Vele occupano Palazzo San Giacomo, è tensione

Chiedono rassicurazioni sui trasferimenti nei nuovi alloggi. Ci sono anche gli abusivi

[Massimo Gardini]

residenti delle Vete occupano Palazzo San Giacomo, è tensione Chiedono rassicurazioni sui trasferimenti nei nuovi alloggi. Ci sono anche gli abusivi DI MASSIMO GARDINI NAPOLI. L'indignazione e la preoccupazione dei residenti delle vele di Scampia finiscono dinanzi a Palazzo San Giacomo. In tre occupano le stanze del terzo piano del Comune di Napoli da quarantotto ore. Un'altra quarantina di loro si concentra in piazza Municipio, in attesa di un confronto con l'assessore al Patrimonio Alessandro Fucito e con il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris. Nessuna dichiarazione agli organi di stampa, attivisti del comitato e residenti di Scampia vogliono solo un faccia a faccia con le istituzioni. Nei giorni scorsi la protesta si era concretizzata presso la sede dell'ottava municipalità. Poi la decisione, due giorni fa, di far sentire la propria voce direttamente nelle stanze che contano. Tra i motivi del contendere ci sarebbero i tempi incerti per le assegnazioni degli alloggi popolari di via Labriola e via Gobetti, i criteri adottati dal Comune di Napoli e la posizione dei disabili, molti dei quali lamentano di essere stati completamente ignorati. A tutto questo si aggiungerebbe una ulteriore tensione. Sembra che il Comune abbia deciso di accelerare i tempi nella Torre Celeste per assicurare in quell'area la nuova sede della Protezione civile. Si teme che molti di loro vengano allontanati dalle rispettive abitazioni, prima che venga trasferito il trasferimento nei nuovi alloggi. Dinanzi a palazzo San Giacomo sono rappresentate tutte le vele e le torri di Scampia, Ma gran parte dei manifestanti proviene proprio dalla Torre celeste. Dinanzi al portone del Municipio un ingente numero di uomini della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico. In tarda mattinata inizia a piovere. Un disabile si avvicina a due vigili urbani implorando di aprire le porte per garantirgli riparo. Senza autorizzazione nessuno può passare da qui, è la risposta che incassa il residente di Scampia che resta dinanzi alla sede, nonostante il maltempo. Qualcuno è contatto telefonico con l'assessore con delega all'edilizia pubblica Fucito, il quale fa sapere che nel tardo pomeriggio ascolterà tutte le istanze dei cittadini del popoloso quartiere napoletano. L'amministratore stesso da conferma dell'incontro con la delegazione del comitato delle vele. Chiedono rassicurazioni evidenzia Fucito - sulle assegnazioni e sul futuro delle loro famiglie. Le novantotto unità abitative non possono evidentemente soddisfare tutti. La giunta si impegna, nei limiti del possibile, a sostenere quanti vivono da anni questa emergenza abitativa. Voglio sottolineare che questo impegno si estende anche agli altri quartieri di Napoli. In attesa della delibera che sancisca quanto promesso, i tre occupanti restano ancora all'interno di Palazzo San Giacomo. Sono due giorni di grande tensione. Molti manifestano sono in piazza da oltre quarantotto ore e la stanchezza comincia a farsi sentire. Due giorni in confronto ai quaranta anni di disagi e battaglie per una dignitosa sistemazione abitativa sono senza dubbio marginali. La sensazione è che questa volta nessuno di loro lascerà Palazzo San Giacomo senza un'adeguata garanzia e una data certa sul giorno delle assegnazioni degli alloggi popolari. Il malcontento della gente di Scampia prosegue dunque nel salotto della città. Chi non può raggiungere le vie del centro storico presidia gli uffici dell'ottava municipalità, cercando risposte e rassicurazioni sul futuro. Nel calderone finiscono anche i rifugiati dell'ex Motel Agip. Le condizioni dei residenti di Via Napoli Roma verso Scampia non sono certo migliori. Nonostante le bocche cucite degli attivisti di Scampia è evidente che tendono a evitare qualsiasi strumentalizzazione in vista delle imminenti elezioni amministrative. Nel mirino dunque le risorse per la riqualificazione del quartiere di Scampia. Nei giorni scorsi molti abusivi degli orrori di cemento avevano chiesto le dimissioni proprio dell'assessore Sandro Fucito e del presidente dell'ottava municipalità di Chiaiano, Marianella, Piscinola e Scampia, Angelo Pisani. Senza segnali concreti nessuno dei manifestanti sembra intenzionato a muoversi da Palazzo San Giacomo. Una protesta permanente e a oltranza per rivendicare il diritto abitativo e per il riconoscimento di una graduatoria trasparente che includa tutti coloro che dagli anni ottanta vivono in condizioni di assoluto disagio ed emergenza. -tit_org-

Bocchette antincendio fasulle, allarme dei pompieri

[Fabrizio Geremicca]

Bocchette antincendio fasulle, allarme dei pompieri Il comandante provinciale scrive al Comune e chiede la mappa, che non è mai arrivata di Fabrizio Geremicca NAPOLI I pompieri interpellano il Comune di Napoli in merito alla presenza ed alla dislocazione degli idranti antincendio, ma nessuno risponde. Novanta giorni fa l'ingegnere Gaetano Vallefuoco, che comanda i pompieri a Napoli e provincia, scrive a Palazzo San Giacomo ed alle sedi di tutte le altre amministrazioni comunali del Napoletano. Come è facilmente ipotizzabile esordisce la missiva durante gli interventi di spegnimento degli incendi si rende necessario il continuo rifornimento idrico degli automezzi dei vigili del fuoco. Sottolinea, poi, Vallefuoco: La presenza di idonei idranti stradali, dislocati opportunamente sul territorio cittadino, può consentire interventi più rapidi ed efficaci, evitando lunghi spostamenti alle autobotti del Comando. Conclude: In tale quadro è quindi fondamentale la conoscenza delle postazioni di rifornimento e della relativa efficienza. Con la presente nota si chiede alla Signoria Vostra di conoscere la dislocazione degli eventuali idranti sul territorio cittadino, in modo da consentire una mappatura del servizio ed una migliore utilizzazione dei presidi ai fini della sicurezza pubblica. La richiesta, con l'eccezione di due soli Comuni, è rimasta inevasa da parte di tutte le amministrazioni cittadine. Nel caso di Napoli il silenzio appare particolarmente grave perché proprio una settimana fa il mancato funzionamento di uno degli idranti presenti in città ha creato non pochi problemi ai pompieri che erano accorsi a spegnere un incendio. È accaduto in vico Petraio, una stradina cieca nel bel mezzo della scalinata che da via Caccaviello, quartiere Vomero, conduce fino al Corso Vittorio Emanuele. Zona irraggiungibile con le autobotti, ma servita, almeno in teoria, da un idrante collocato a pochi passi dall'abitazione in fiamme. Peccato che i vigili del fuoco, dopo avere collegato le pompe alla colonnina, abbiano dovuto prendere atto che non erogava una sola goccia d'acqua. Precipitoso cambio di programma, con i pompieri obbligati ad inerparsi con le pesanti attrezzature fino in cima alle scale, alla ricerca di un approvvigionamento di acqua. Episodio isolato o problema diffuso? Impossibile dirlo perché non esiste una mappa dettagliata degli idranti antincendio. Dovrebbe averla Abc, la società che cura la distribuzione dell'acqua in città, dice Giovanni Spagnuolo, dirigente tra i più esperti di Palazzo San Giacomo. Non è nostra competenza replica l'ingegnere Pennarola, funzionario di Abc perché gli idranti sono in carico al Comune. Qualche anno fa si profilò l'ipotesi di affidarli, sulla base della stipula di un contratto di servizio, ma è rimasta tale. Eppure, sottolineano i pompieri, la mappatura degli idranti e la costante verifica della loro funzionalità sarebbero elementi fondamentali per un piano antincendio adeguato in azione. I vigili del fuoco mentre cercano di spegnere l'incendio del Petraio. Lo si attende da tempo. Il tema conquistò la ribalta sette anni fa, quando le fiamme divamparono in via Banchi Nuovi ed i soccorritori incapparono in una serie di ostacoli e contrattempi. È tornato poi nel silenzio. Il precedente. Una settimana fa fiamme al Petraio: i soccorritori non trovarono l'acqua. Le responsabilità? L'amministrazione rimanda tutto all'Abc mentre quest'ultima sostiene il contrario -tit_org-

La corsa rosa in Campania

Che festa a Benevento per il Giro d'Italia Il trionfo di Greipel davanti a 10mila tifosi

[Carmelo Prestisimone]

La rosa in Che festa a Benevento per il Giro d'Italia Il trionfo di Greipel davanti a 10mila tifosi NAPOLI Da corso Garibaldi la picchiata per la Rocca dei Rettori è un delirio. Il lastricato che lancia la volata con le bande sinusoidali offre l'idea di un ultimo chilometro dove chi ha i quadricipiti forti la spunta. E così è con le streghe che dall'alto sorvegliano e con un tedesco che non è Kittel (ancora maglia rossa), out proprio sul finale, ma Andre Greipel su Lotto-Soudal che, guarda il caso, prende metri e fiducia proprio sul costeggio di quelle mura longobarde, amiche anche in questo senso. Benevento aspetta di vedere il più veloce sul rettilineo e il gorilla Greipel trionfa davanti a Arnaud Démare su Fdj e Sonny Colbrelli su Bardiani: Chapeau per i miei compagni di squadra - spiega all'arrivo -. Mi hanno sostenuto, spinto e soprattutto hanno continuato a lavorare per me durante la gara. Li ringrazio. La gara: da Sala Consilina dove nacque Giovanni Martini, il militare unico sopravvissuto della colonna del generale Custer nella battaglia di Little Bighorn, nel plotone delle lepri guidano il trentino Daniel Oss su BMC, Pavei Brutt su Tinkoff, Amets Txurruka su Orica Green-Edge e Foliforov su Gazprom. L'italiano apprezzabile più di tutti perché in un curvone del Salernitano scivola e si rialza con escoriazioni ovunque anche all'altezza dell'anca dove un ciclista soffre di più. A 40 chilometri dal traguardo un altro scivolone lo fa Zilioli su Nippo-Vini Fantini con Bobridge e Timmer che per evitarlo cadono capovolgendosi nel fossato. Si rialzano tutti, per fortuna e in buone condizioni. Gli striscioni invocano il siciliano Nibali ma fare il profeta nel suo regno, quello delle Due Sicilie, sarà roba difficile. Vincenzo arriverà igsimo ma Valverde guadagna su di lui in classifica ben 4". La maglia rosa resta all'olandese Dumoulin su Team Giant. Poi arriva lo sprint davanti a 10 mila persone. Il Sannio è entusiasta. Dopo l'alluvione in ottobre, la gioia di aver ospitato la competizione sportiva più romantica del nostro paese, classe 1909 come il poeta salernitano Alfonso Gatto che la raccontò da inviato alla fine degli anni '40. Oggi sesta tappa fino a Roccaraso. Carmelo Prestisimone RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Che festa a Benevento per il GiroItalia Il trionfo di Greipel davanti a 10mila tifosi

Nuovi disagi sulla ex Ss 18: chiusa parzialmente al traffico, c'è il semaforo

[Redazione]

Nuovi disagi sulla ex Ss 18: chiusa parzialmente al traffico, c'è il semaforo. Ancora disagi sull'ex SS18 che chiuderà parzialmente al transito all'altezza della stazione di servizio Total Erg. E' il solito tratto, già interessato da due smottamenti, da diverse chiusure totali, innumerevoli quelle parziali e da un ultimo cedimento verificatosi solo qualche settimana fa. Ora per gli automobilisti si prospetta un nuovo calvario per raggiungere Salerno. Dal 16 maggio al 25 giugno, infatti, il transito in quella zona sarà disciplinato da impianto semaforico. Segno che si circolerà su un'unica corsia, con tutti e gli evidenti disagi del caso, su un'arteria che già deve fare i conti con il vicino Porto e l'incontrollato transito dei mezzi pesanti a qualsiasi ora del giorno e della notte, festivi compresi. Così, come da copione, assisteremo a lunghi serpentoni, in un particolare periodo dell'anno, d'avvio della stagione estiva. I lavori (gli ennesimi) serviranno per la messa in sicurezza del costone roccioso che dovrebbe ancora ad oggi essere attenzionato dalla Procura della Repubblica che all'indomani dell'ultima frana aprì un fascicolo, al momento, però senza esito. Il tutto nel mentre c'è ancora da capire il nesso tra smottamenti e realizzazione - attualmente sospesa - delle gallerie di Porta Ovest. Anche questa relazione resta un mistero. (andpell) -tit_org- Nuovi disagi sulla ex Ss 18: chiusa parzialmente al traffico, è il semaforo

GIOVINAZZO

Via erbacce e arbusti per prevenire incendi*[Redazione]*

inGIOVINAZZO - Salvaguardare l'ecosistema ambientale attraverso misure che per tempo possano prevenire l'insorgere di incendi. È questo il senso dell'ordinanza attraverso cui l'amministrazione comunale, attraverso una ordinanza sindacale, impone ai proprietari di terreni agricoli che abbiano un affaccio diretto sulle strade e ai proprietari o gestori di aree a verde che aprono all'interno del centro abitato o nelle sue immediate vicinanze, di provvedere alla estirpazione di GIOVINAZZO arbusti, erba secca, residui arborei e tutto quanto possa essere facile preda della fiamme. L'invito è esteso anche agli Enti pubblici come Anas, Ferrovie dello Stato, Acquedotto pugliese per le aree di loro pertinenza o proprietà. E per coloro che non dovessero ottemperare alla ordinanza sono previste sanzioni pecuniarie che vanno dagli 80 euro fino ai 500 euro. Con l'aggravante, se eventuali incendi dovessero svilupparsi e causare danni alle cose e alle persone, anche di azioni penali. L'invito che l'amministrazione poi rivolge a tutti i cittadini è quello di segnalare con tempestività qualsiasi focolaio d'incendio telefonando ai numeri di pubblica utilità dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato o al comando di Polizia Locale, [mino ciocia] Üð ø ' &pđî Ûå tiadoiineeailzulumfila SS PreiaiĐsto>iitt.,i dtBi Bssssss" -tit_org-

Tragedia a Settimo San Pietro in provincia di Cagliari

Coniugi sardi massacrati in casa

Sospetti su un figlio adottivo ventottenne che risulta irreperibile

[Manuel Scordo]

a in di Sospetti su un figlio adottivo ventottenne che risulta irreperibile Manuel Scordo CAGLIARI Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione al civico 13 di via Copernico a Settimo San Pietro, un piccolo Comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, acolpidi"arma bianca" forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assas sino può aver trovato in quella villetta a tré piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari, coordinati dal primo dirigente Alfredo Fabbrocini, stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento Daniele Caria, il magistrato che coordina le indagini, non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia inten dere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe avvenuto tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione in via Copernico per controllare se fosse accaduta qualche cosa. Entrati in casa hanno fatto la drammatica scoperta. Il corpo di Luciana Corgiolu era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. < Le indagini Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. La Scientifica ha lavorato tutto il giorno per effettuare i rilievi all'interno dell'abitazione, mentre gli investigatori della Mobile hanno avviato gli accertamenti e le ricerche del figlio 28enne della coppia, La casa del duplice omicidio. Due vite strappate via con violenza, a colpi di "arma bianca" forse un coltello e un oggetto contundente -tit_org-

Protezione civile

Si continua a testare la capacità di risposta della città

[Redazione]

Sono proseguite anche ieri le esercitazioni di protezione civile "Messina Risk Sis.ma 2016", nell'ambito della settima edizione della Settimana della sicurezza, che si concluderà sabato. Nella simulazione di un'emergenza sismica (terremoto da 6.3 secondo la scala Richter) è ipotizzato uno scenario che coinvolge aree del territorio delle sei municipalità del Comune di Messina e che, sulla base delle stime effettuate dal dipartimento della Protezione civile nazionale, potrebbe produrre il crollo di 1.853 abitazioni, l'inagibilità di 36 mila 194 case, con oltre 4 mila abitanti coinvolti (di cui poco più di 3 mila feriti e 1.003 deceduti) e 80 mila 113 senza tetto. Alla luce di questi dati sono state avviate una serie di esercitazioni, distribuite nel territorio di tutte le circoscrizioni, secondo il metodo di gestione delle emergenze denominato "Augustus", per testare i piani di evacuazione interni ed esterni di strutture pubbliche e private. Obiettivo dell'esercitazione, di cui è responsabile l'ing. Antonio Rizzo, esperto comunale volontario per le attività di protezione civile, è determinare e verificare attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi, l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative. Sabato si farà il bilancio delle iniziative. < -tit_org-

Giornate di spiritualità e forte emozione

[Sebastiano Senese]

La comunità di San Pietro a Maida omaggia San Francesco Sebastiano Senese SAN PIETRO A MAIDA Una folla di fedeli ha partecipato ai solenni festeggiamenti in onore di San Francesco. Sie conclusa, tra devozione e tradizione, questa festa molto sentita dalla comunità Sanpietrese, con quel "qualcosa" in più che ha fatto vivere alla comunità giornate di spiritualità e di forte emozione a seguito dell'arrivo della Sacra reliquia del dito di San Francesco di Paola. E a questo appuntamento sono stati tantissimi i cittadini, presente anche il sindaco Pietro Putame, che hanno atteso l'arrivo del sacro reliquiario in Piazza Aldo Moro, da dove è partita la processione, guidata dal parroco don Fabio Stanizzo e aperta da un gruppo di bambini, portata a spalla dagli Statuari della parrocchia di San Francesco di Sambiasi, accompagnata dalle note del Complesso bandistico cittadino. Poi tutti in chiesa, conia Santa Messa concelebrata dal parroco e da padre Ivano Scalise della Comunità dell'Ordine dei Minimi di Sambiasi, che ha ringraziato la Comunità per l'accoglienza e per aver espresso il desiderio di vivere un'esperienza di Chiesa in cammino. Nel pomeriggio di domenica la sacra reliquia è stata portata in processione per le vie principali del paese, insieme al simulacro di San Francesco e al rientro in chiesa c'è stata la celebrazione della Santa Messa. Poi, tutti in piazza Marconi con lo show musicale dei bambini, uno stand gastronomico organizzato dal tré associazioni di San Pietro a Maida: Assocap, Pro Loco e Protezione civile Arci Pesca Fisa "Rocca Nucifera" e a conclusione i fuochi pirotecnici. Negli ultimi due giorni che hanno caratterizzato lo scandire della festa, la comunità si è trasformata con un attivismo ed una collaborazione che ha coinvolto dai più piccoli ai più anziani. Ciò che abbiamo vissuto - ha detto don Fabio - è stato un momento di grazia, con l'opportunità di stringersi attorno alla reliquia di San Francesco, per riscoprire la bellezza della nostra fede semplice, antica e capace di incidere e guidare la nostra vita. Accolta dai fedeli la reliquia del dito del santo di Paola -tit_org-

A Maierato il primo cittadino uscente Sergio Rizzo si presenta agli elettori per la terza volta consecutiva
Nel solco della continuità per completare i piani in itinere

[Raffaele Lopreiato]

A il sj la Nel solco della continuità per completare i piani in itinerc Problematiche sociali al centro dell'azione della "Campana" Raffaele Lopreiato MAIERATO Sindaco da due mandati consecutivi, Sergio Puzzo tenta questa terza avventura amministrativa nella consapevolezza che la sua esperienza rimane imprescindibilmente legata alla vicenda della terribile frana che il 15 febbraio 2010 investì Maierato. Su quell'episodio e sul difficile momento che ne seguì si gioca infatti la credibilità del sindaco uscente e del suo schieramento in una competizione che si annuncia nei fatti come un vero e proprio referendum "prò o contro Rizzo" relativamente alla capacità dello stesso e della lista "Campana", che allora come oggi lo sostiene, di aver saputo incidere sul difficile percorso di ricostruzione infrastrutturale e socioeconomica della comunità. Proprio da questi intenti prende le mosse il programma elettorale sottoposto agli elettori nel segno di un'azione amministrativa in continuità con quanto realizzato ma al contempo capace di guardare con attenzione ai nuovi bisogni. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, attivazione di un servizio per la raccolta dei generi alimentari in scadenza, istituzione di uno sportello di partecipazione sociale, realizzazione di un auditorium dove favorire nuove occasioni culturali e aggregative sono i punti salienti dell'attenzione che Rizzo dedica nel suo programma ai bisogni dei cittadini ed in particolare delle classi socialmente svantaggiate. Anche nel campo delle politiche scolastiche la lista "Campana" intende portare a compimento il lavoro intrapreso attraverso il completamento strutturale degli edifici scolastici e la realizzazione di impianti di efficientamento energetico, il miglioramento del servizio di trasporto degli alunni e l'abbattimento ulteriore delle rette per i servizi mensa e scuolabus a favore delle famiglie bisognose. Dal punto di vista strutturale si prevede il completamento dei lavori già in corso per la costruzione dell'asilo nido e l'individuazione di una nuova sede per la biblioteca comunale. Alta rimane l'attenzione sulla riqualificazione del territorio con la prevista rivitalizzazione del centro storico utilizzando i fondi comunitari che incentivano l'ospitalità turistica diffusa. Corposo è poi il capitolo dedicato al completamento della difficile opera di ricostruzione post-frana. Degni di nota infine gli intenti relativi alla valorizzazione intercomunale dell'oasi naturalistica dell'Angitola, al potenziamento della raccolta differenziata porta a porta ed alla risoluzione della gravissima emergenza cinghiali che ormai da anni ha messo in ginocchio il sistema agricolo locale. < L'amministrazione porta sulle spalle il pesante fardello della frana del febbraio 2010 L'obiettivo. Sergio Rizzo tenta di conquistare il suo terzo mandato -tit_org-

Coppia trucidata in casa sospetti su uno dei figli

Cagliari, irreperibile il ragazzo di origine bielorussa

[Daniele Regno]

L'orrore Coppia trucidata casa sospetti su uno dei figli Cagliari, irreperibile il ragazzo di origine bielorussa Daniele Regno Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione al civico 13 di via Copernico a Settimo San Pietro, un piccolo Comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di arma bianca forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari, coordinati dal primo dirigente Alfredo Fabbrocini, stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo di un pick-up grigio della polizia. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento Daniele Cugia, il magistrato che coordina le indagini, non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia intendere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. Igor da qualche anno era cambiato. Così racconta chi lo conosceva. Ha avuto un incidente grave, dove una persona è deceduta. Da allora ha cambiato carattere. Sempre nervoso, irascibile. Frequenti le discussioni con i genitori. Un uomo diverso malgrado avesse una bimba di appena un anno e mezzo. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe avvenuto tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione in via Copernico per controllare se fosse accaduta qualche cosa. Entrati in casa hanno fatto la drammatica scoperta. Il corpo di Luciana Corgiolu era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. La Scientifica ha lavorato tutto il giorno per effettuare i rilievi all'interno dell'abitazione, mentre gli investigatori della Mobile hanno avviato gli accertamenti e le ricerche del figlio 28enne della coppia. Utilizzato anche un elicottero per perlustrare dall'alto le campagne della zona, ma non è stata trovata alcuna traccia della vettura che manca dal garage. Al momento le uniche certezze arrivano dalle testimonianze. Lo ho visto uscire di casa con il pick-up della polizia alle 7.30 del mattino di lunedì, stava uscendo con l'auto del padre dal cortile e l'ho fatto passare, racconta un vicino di casa. Altri sostengono non averlo visto martedì mattina in un bar della zona. Ma c'è in certezza. Forse qualcosa potrà riferirglielo il fratello di Igor, Alessio. Le ricerche sono ancora in corso. Elementi importanti per le indagini potrebbero arrivare oggi, quando sarà eseguita l'autopsia sui cadaveri. RIPRODUZIONE RISERVATA Il giallo I corpi trovati dai parenti Il duplice omicidio risalirebbe a domenica 1) dramma I due sono stati trovati dalla sorella della vittima Tra le ipotesi non si esclude però la rapina -tit_org-

Albergo ad Avellino Est per sistemare i profughi

[Rossella Fierro]

Le questioni della città Cilio: Proprietari disponibili, visionerò la struttura La Caritas contro i sindaci: latitano sulTaccodienza Rossella Fierro Accoglienza migranti in città, il Comune ci riprova. Naufragata definitivamente l'ipotesi di ospitare unafetta di richiedenti asilo presso Villa Sullo, edificio anticoprossimità della strada variante, sia per l'indisponibilità della famiglia proprietaria che per le condizioni stesse dell'immobile, la prossima settimana l'assessore alle politiche sociali Marco Cilio terrà un sopralluogo presso un albergo di proprietà di una famiglia irpina, pronta a metterlo a disposizione di Palazzo di Città. Si tratta di una struttura ricettiva di tipo alberghiero - spiega Cilio - situata nella zona est della città, all'altezza del casello autostradale. La prossima settimana andrò a visitarla di persona per capire se possa corrispondere alle nostre esigenze, cioè ospitare circa 50 richiedenti asilo secondo i criteri di un'accoglienza che metta al centro la persona e percorsi di integrazione. Dai primi dati, l'immobile sarebbe in buone condizioni strutturali e dunque fruibile nel breve periodo perché non necessita di grandi interventi. Il delegato alle politiche sociali dell'amministrazione Fotinon esclude altre soluzioni; Continuiamo insieme a Ua Caritas nella ricerca di luoghi adeguati anche di proprietà della Chiesa per un sistema di accoglienza condiviso, attesa che la cooperativa Percorsi, superata la selezione in Prefettura, possa diventare operativa a tutto campo. La Caritas è ovviamente disponibile ma, al tempo stesso, non le manda a dire ai sindaci irpini che, nonostante la continua chiamata ad una presa di responsabilità istituzionale nel programma accoglienza profughi, continuano ad essere latitanti. Tanto che il prefetto, alla luce dei nuovi arrivi previsti, circa 300 i richiedenti asilo che verranno trasferiti dal Ministero dell'Interno sul territorio provinciale, ha minacciato di chiamare la Protezione civile per allestire una tendopoli in città. La Chiesa di Avellino vuole dimostrare che è possibile organizzare un'accoglienza lontana anni luce da quella fatta fino ad oggi dagli imprenditori. Un programma che metta al centro l'uomo nel rispetto delle differenze culturali e confessionali, puntando su integrazione e formazione - spiega Carlo Mele, responsabile provinciale della Caritas diocesana - su questa strada siamo pronti a collaborare con il Comune. Essenziale, per Mele, evitare che l'arrivo di nuovi disperati venga affrontato come emergenza e dunque diventi terreno fertile per imprenditori e cooperative che, come dimostrato dai fatti di cronaca registrate in recente passato, in parte concepiscono l'accoglienza solo come un business spesso in barba anche ai più elementari principi di civiltà. È assurdo - aggiunge che di fronte all'opportunità che il Ministero offre ai Comuni, prevedendo anche finanziamenti per ristrutturare immobili abbandonati, i sindaci non vogliano essere protagonisti dell'accoglienza che porterebbe anche un po' di lavoro per i giovani della provincia. All'ultimo vertice Prefettura erano stati invitati - denuncia Mele - 11 primi cittadini di comuni superiori ai 5 mila abitanti, se ne sono presentati solo tre, Avellino, Solofra e Grottole. Questi ultimi due senza, a mio parere, aver neanche compreso l'occasione che si dava loro. Non si capisce perché poi quando arriva l'imprenditore privato che fitta o acquista l'albergo in disuso stipando magari fino a 150 esseri umani in luoghi angusti e inadatti, i sindaci non dicano nulla. Da noi sono arrivati migranti messi fuori dal programma di accoglienza che, dopo aver passato sei mesi in mano a cooperative, non conoscevano una sola parola di italiano né erano stati edotti sui loro diritti. Lo spessore di chi governa paesi ormai vuoti con interi quartieri fantasma, si misura anche dalla capacità di intercettare opportunità per lo sviluppo delle proprie comuni- 1 numeri L'edificio potrebbe ospitare 50 rifugiati, circa 300 in arrivo in provincia -tit_ org-

L'edilizia scolastica

Calcinacci giù dalla media, nuovo Sos al Comune

[Attilio Nettuno]

ÍS333S L'edilizia scolastica Attilio Nettuno Ancora un palazzo storico di Caserta in stato di abbandono: cadono calcinacci dalla facciata della scuola media Giannone di Caserta. Nella mattinata di ieri i vigili del fuoco del capoluogo sono intervenuti presso l'istituto per spicconare i cornicioni pericolanti e mettere in sicurezza l'area. Ma procediamo con ordine. I caschi rossi già si trovavano all'interno del plesso scolastico, allertati dalla dirigente Maria Bianco, per controllare alcune fessure, comparse su diversi muri, dove si annidano insetti simili a calabroni. Con l'avvicinarsi dell'estate - spiegato la preside Bianco - bisogna provvedere a chiudere queste crepe per evitare che i ragazzi siano punti. Successivamente l'attenzione dei pompieri, anche su istanza della dirigente del liceo classico Giannone Marina Campanile, si è concentrata sulla facciata da dove già martedì si erano staccati alcuni frammenti di intonaco. I vigili del fuoco hanno, così, provveduto a effettuare le verifiche strutturali facendo cadere al suolo i pezzi di stucco in gesso resi pericolanti sia dalle infiltrazioni d'acqua sia per la crescita di piante spontanee e prossimità del tetto, con le radici che spingono verso l'esterno provocando la caduta di calcinacci. Dopo le operazioni di messa in sicurezza con l'apposizione del nastro bicolore, i vigili del fuoco hanno inoltrato la propria relazione al Comune che dovrà provvedere alla ristrutturazione. Sappiamo che l'ente è dissenso - dice Bianco - ma qualcosa bisogna fare. Con la preside Campanile abbiamo inoltrato già altre note al Comune chiedendo un intervento. La scuola, comunque, resta aperta anche perché le problematiche sono all'esterno e l'area è stata transennata, quindi non c'è nessun pericolo. Sulla stessa lunghezza d'onda anche la dirigente del classico Giannone, adiacente alla scuola media. Marina Campanile, che ha ribadito come l'edificio che ospita il liceo casertano sia in perfetta sicurezza. Il Palazzo - scrive la preside in una nota rappresentata per la città un elemento caratterizzante e distintivo di importanza storica, urbanistica e architettonica. Un tessuto edilizio del periodo precedente alla costruzione di Palazzo Reale. Più volte questa istituzione scolastica, sia separatamente che d'intesa con la dirigenza della scuola media, ha sollecitato l'Amministrazione comunale a provvedere al ripristino e messa in sicurezza della facciata dell'edificio purtroppo senza esito. Pertanto, a seguito di quanto relazionato dai vigili del fuoco, si è richiesto all'Ufficio Tecnico del Comune, di disporre quanto necessario per la messa in sicurezza della facciata e dell'area interessata al transito dei pedoni sul marciapiede prospiciente, nonché al posizionamento, per eccesso di prevenzione, di coperture di sicurezza sui varchi d'accesso e, soprattutto, di predisporre immediatamente, come già più volte ribadito, con idonei atti amministrativi e deliberativi il rifacimento totale della facciata, in modo che siano ripristinati sicurezza e decoro. La palla passa adesso al Comune da dove fanno sapere che si farà il possibile per risolvere la situazione per quanto di nostra competenza, rivela il dirigente ai Lavori Pubblici Marcello Levino. Intanto il tratto di marciapiede è stato transennato per preservare l'incolumità dei passanti e degli alunni. Apprensione alla Giannone l'intervento dei caschi rossi. Le dirigenti: richieste inascoltate. La mattinata L'intervento dei vigili del fuoco e dei vigili urbani in corso Giannone durante le operazioni di spicconamento (FOTOFRATTARI) -tit_org-

Ladri in chiesa: bottino due faretti e filo elettrico

[Redazione]

D raid Furto nella chiesa di San Giovanni Battista di Striano. Ignoti si sono introdotti ed hanno rubato materiale elettronico e un paio di foretti custoditi nel soppalco all'interno del salone della chiesa. A raccontare lo spiacevole episodio è stato proprio il parroco, padre Michele Fusco, dal pulpito nel corso della messa della sera. Padre Michele, come ha raccontato ai fedeli, ha immediatamente avvertito i carabinieri della locale stazione. Gli uomini ai comandi del maresciallo Antonio Botta hanno acquisito e visto le immagini dell'impianto di videosorveglianza ed fatto alcuni sopralluoghi. Un furto strano che si è limitato a portare via del materiale elettrico: Un furto che poteva fare molti più danni: nel fuggire i ladri hanno rovesciato alcuni lumini accesi: non si è propagato un incendio ma il rischio corso dalla chiesa di Striano è stato comunque grosso. Gli autori del furto hanno sottratto solamente il materiale elettrico e i faretti, tralasciando il resto. Roba cghe, secondo il parroco avrebbe comunque potuto far gola agli intrusi. -tit_org-

Da tutto il Sud a Maschito il 28 maggio

Arriva la prima rassegna folk per minoranze etniche

[Redazione]

MASCHITO - Si svolgerà per la prima volta in Basilicata, il 28 maggio, a Maschito la Rassegna Culturale Folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche. Lo rende noto il vicesindaco di Maschito, Michelangelo Volpe. "E' partita la macchina organizzativa predisposta dall'Amministrazione Comunale, dall'Istituto Scolastico locale, dalla Protezione Civile Misericordia e Croce Rossa di Maschito, associazione Culturale Lazzaro Mathes, e altre associazioni locali. Tutti pronti ad accogliere gli istituti scolastici di ben 15 comunità con i rispettivi sindaci, caratterizzate da etnia eccitano valdese, grecanica ed albanese. La manifestazione inizierà con l'accoglienza dei vari gruppi, provenienti da Calabria, Sicilia e Basilicata, presso Largo Ca- Da tutto il Sud a Maschito il 28 maggio Arriva la prima rassegna folk per minoranze etniche rosario, per poi spostarsi alle ore 11.00, presso la palestra della scuola dell'infanzia, dove prenderà avvio la conferenza, dal titolo "Le pietre della memoria", presieduta dalla Prof.ssa Concetta Mazzei, alla presenza degli Enti responsabili della gestione dell'Evento, l'istituto scolastico nella veste del Dirigente Prof. Rocco Telesca, il Comune rappresentato dal Sindaco Antonio Mastrodonato, il Dirigente scolastico di Caraffa (Cz) Prof.ssa Marialuisa Lagani e il Presidente dell'associazione Progetto Caraffa doti. Franco Stirparo. Nutrito e di prestigio è il tavolo dei relatori a partire dal Prof. Vincenzo Pianoforte memoria storica di Maschito, Prof. Anton Berisha e il Prof. Franco Altimari dell'Università di Calabria, Prof. Matteo Mandala del l'Università di Palermo e Consiglieri Regionali della Regione Basilicata. Ha garantito la sua presenza, anche il Presidente della Regione Marcello Pittella. La conferenza si concluderà con la premiazione, tra gli Istituti partecipanti per il miglior elaborato grafico e di ricerca riguardante, la tematica "Le pietre della memoria". Il pomeriggio prenderà avvio alle 15.00 con la sfilata con in testa i Sindaci con fascia e gonfaloncini delle rispettive comunità, che si snoderà per le vie del centro storico, giungendo infine a Piazza San Francesco, dove ad attendere la sfilata, saranno i musicisti con il gruppo del corteo storico Retnes di Maschito, e dove si terranno le esibizioni dei gruppi folcloristici di Caraffa (Cz), Maschito (Pz), Andali (Cz), Barile (Pz), Ginestra (Pz), Frascineto (Cs), Lungro (Cs), Civita (Cs), San Basile (Cs), Gizzeria (Cz), Guardia Piemontese (Cs), Piana degli Albanesi (Pa), Santa Cristina Gela, Vaccarizzo Albanese (Cs), Vena di Maida (Cz). La presentazione sul palco è affidata al famoso cantante arbereshe Pino Cacoza. -tit_org-

Casamassima a secco "Sei giorni di inferno" = Rubinetti da paura viaggio nel paese in fila per l'acqua

A Casamassima condotte contaminate e malori I bambini disegnano mocciole: vietato bere

[Silvia Dipinto]

Casamassima a secco "Sei giorni di inferno" SILVIA DIPINTO I bambini della elementare Rodari l'hanno scritto nei bagni della scuola, su cartoncini colorati a forma di gocce d'acqua. "Vietato bere", "sos rubinetti": al massimo è possibile "lavarsi le mani, ma poi asciugarle benissimo". In fondo i precetti non sono diversi da quelli indicati nell'ordinanza sindacale e nel vademécum dell'Acquedotto. SEGUE A PAGINA VI L'emergenza Rubinetti da paura viaggio nel paese in fila per l'acqua A Casamassima condotte contaminate e malori I bambini disegnano ffloccioline: vietato bere

`Amministriamo insieme` presenta il programma

Attenzione alta sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico

[Maria Caretti]

'Amministriamo insieme' presenta il programma Attenzione alta sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico Maria Garetti "Il presidente Obama direbbe: Amministrare bene si può. Noi aggiungiamo... Si Deve! Questo è il nostro motto. Questa è la nostra stella polare che guiderà il nostro cammino", è una delle frasi riportate nel programma elettorale della Lista n.2 'Amministriamo Insieme' con candidato sindaco per Foiano di Val Fortore, Michele Antonio Capuano. E venendo alle proposte, molti sono i propositi che riporteremo solo in parte. Si intende: costituire lo sportello 'Fondi Europei' nell'ambito dell'Ufficio Tecnico al fine di portare a conoscenza di cittadini ed aziende rurali della possibilità di attingere a finanziamenti tesi a implementare le attività esistenti; aderire al progetto Rifiuti Zero, per ridurre gli sprechi e "l'uso e getta", incentivando l'utilizzo di prodotti biologici e non inquinanti, riducendo al minimo il prodotto indifferenziato; valorizzare l'area boschiva Frosolone con opere volte a una migliore, più ottimale, fruizione dell'area mediante la realizzazione di Sentieri, Aree attrezzate e di un 'Parco Avventura' con percorsi acrobatici nel verde, ma anche e soprattutto a scopo didattico-formativo per la conoscenza della flora e della fauna autoctona. L'attenzione sarà puntata sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrologico con la regimentazione dei corsi d'acqua, saranno sistemate le frane eliminando anche le cause laddove ciò è possibile. La costituzione di un Piano di protezione civile locale, il recupero delle risorse idriche e adduzione delle stesse alle reti urbane e rurali esistenti. La revoca della gestione del servizio idrico alla Foiano di Val Fortore La squadra guidata da Michele Antonio Capuano: Ridurre al minimo la pressione fiscale sui contribuenti Gesesa con ritorno alla gestione comunale. Rispetto all'eolico: favorire l'ammodernamento degli impianti esistenti con macchine di nuova generazione; definizione di vincoli territoriali per nuovi impianti al fine di salvaguardare le abitazioni agricole residenziali esistenti nelle aree rurali. Ed ancora: miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione con sostituzione delle attuali lampade con sistemi di lampade a Led, a basso consumo; promozione di attività di informazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico; valorizzazione del Lago San Giovanni con l'iscrizione alla Fipsas. La progettazione di un piano parcheggi al fine di decongestionare le vie principali dai veicoli in sosta, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'attuazione delle opere pubbliche, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia, si faranno bandi di gara tenendo in debito conto la realtà imprenditoriale locale, l'impegno assunto dalla compagine è di applicare il comma 1-bis dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 163/2006. Attenzione sarà data anche a cultura, sport e turismo; l'aiuto ai giovani nella ricerca del lavoro e alle famiglie in difficoltà a cui manca un lavoro a tempo indeterminato. Ci si è posti l'obiettivo di ridurre al minimo la pressione tributaria e fiscale sui contribuenti. Alla voce 'Scuola e politiche sociali', tra l'altro, un bonus economico per nuovi nati e per le famiglie con più di un figlio iscritto all'università. Ed infine. Sanità ed Uffici comunali e personale. Idea bonus economico per nuovi nati e per i nuclei con più di un figlio all'università -tit_org- Amministriamo insieme presenta il programma

[Redazione]

52

San Donaci, nuovo presidente per l'associazione Protezione civile

[Redazione]

Bradisismo: esercitazione protezione civile a Pozzuoli

[Redazione]

"Protezionando", la Protezione civile sui banchi di scuola

[Redazione]

MONTORO - Protezionando, questo il nome dell'iniziativa che coinvolgerà le scuole del territorio montorese e che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del piano di protezione Civile partendo dal coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie. Per questa strada sarà dunque comunicato il nuovo piano di protezione civile adottato da palazzo dell'Annunziata. "Questo Comune, spiega il sindaco Mario Bianchino, ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 16 dicembre 2015 il Piano di Protezione Civile Comunale. Al fine di favorire la divulgazione delle azioni utili all'attuazione del Piano, rispetto ai diversi rischi possibili e prevedibili sono stati organizzati di concerto con le Autorità scolastiche, incontri di approfondimento con i nostri studenti aperti alla cittadinanza. Gli incontri si terranno nei giorni mercoledì 18 maggio 2016 alle ore 9,30 al plesso scolastico di Piano ed il giorno giovedì 19 maggio 2016 alle ore 9,30 al plesso scolastico di Torchiati. In queste riunioni sarà divulgata e consegnata la pubblicazione 'Protezionando Montoro' curata dal nostro servizio comunale di protezione civile. Parteciperanno all'incontro i Dirigenti Scolastici, ing. Sabatino Schiavo, progettista del Piano di Protezione Civile, il responsabile gestionale della protezione civile vicecomandante Pietro Paradiso, la delegata alla Scuola Consigliere Diamante Faggiano, il delegato alla Protezione Civile consigliere Arch. Michele Capuano, il Sindaco dott. Mario Bianchino."

Campania, consegnate alla Protezione Civile 100 auto innovative

[Redazione]

E' stato consegnato alla Protezione Civile il primo lotto, di un parco macchine che conta cento veicoli, acquistato dalla Regione Campania grazie ai fondi Por destinati proprio a tale impiego e non ai finanziamenti start up su [prestiti.com](#). In quella che è definita la terra dei fuochi una notizia del genere non può che essere accolta con favore. Alla cerimonia di consegna era presente il Presidente della Regione Vincenzo De Luca che ha affermato: "Finalmente cominciamo a dare risposte definitive anche rispetto a emergenze drammatiche che ci stiamo trascinando da troppo tempo". Non si tratta di classici automezzi ma di tecnologie fortemente innovative. Nello specifico parliamo di veicoli che permettono di porre fine ad un rogo attraverso l'impiego di una quantità d'acqua inferiore a quella impiegata attualmente e di farlo, inoltre, in meno tempo. La pistola idrica a impulso, ad ogni colpo, eroga una enorme quantità di piccole gocce capaci di creare una vastissima superficie refrigerante con alta capacità di assorbimento. Essa permetterà di ridurre al minimo l'impiego d'acqua. Si pensi che un litro d'acqua avrà un rendimento pari all'utilizzo di 100 lt. La seconda tecnologia impiegata, invece, consente di utilizzare un liquido schiumogeno biodegradabile capace non solo di estinguere l'incendio ma di evitarne il reinnesco sull'area interessata dal rogo. Ha aggiunto il Governatore De Luca, nel corso della cerimonia di consegna degli autoveicoli: "Sarà una risposta efficace non solo per lo spegnimento dei roghi in Terra dei Fuochi, ma anche per il lavoro preventivo: grazie all'impiego di queste attrezzature innovative è possibile spegnere i fuochi e contemporaneamente coprire le aree a rischio con schiuma che non genera percolato. I mezzi che la Regione Campania ha acquistato avranno un uso generale, ma serviranno anche a sconfiggere un'emergenza che sta togliendo serenità a una parte della popolazione. Ha, poi, concluso: Questo è solo un primo lotto di un parco di circa 100 veicoli che la Regione ha acquistato grazie all'utilizzo di 25 milioni di euro dei fondi Por 2007-2013 e che ha già messo a disposizione dei Vigili del Fuoco in un tempo brevissimo: i contratti sono stati firmati alla fine di novembre e abbiamo agito in fretta, concludendo i collaudi. A breve saranno consegnati anche gli altri mezzi speciali, che costituiscono la colonna mobile di Protezione Civile della Regione.

1 milione per le frane

[Redazione]

La provincia di Isernia in data odierna ha concluso le procedure per l'affidamento di 18 interventi urgenti di Protezione Civile per la riparazione dei danni causati dagli eventi eccezionali meteorologici del 5 e 6 marzo 2015 finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile. Il responsabile del settore viabilità Lorenzo Di Iacovo ha disposto la consegna e l'inizio immediato dei lavori. Si tratta di 18 interventi relativi alla riparazione di danni e frane in diversi comuni della Provincia per un importo totale di 1.107.000,00. La gran parte delle imprese aggiudicatrici dei lavori sono molisane. E' un'aboccata d'ossigeno per le piccole e medie imprese in questo periodo di forte crisi economica che possono contare sui fondi già disponibili da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Nel frattempo procedono a buon ritmo i lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio.

Presidente Il commissione su legge del "Dopo Province"

[Redazione]

"Passa la legge del "dopo Province". Approvata poco fa, in Consiglio regionale, la legge sul completamento del riordino del sistema di governo degli Enti territoriali. Un provvedimento per l'attuazione della riforma Del Rio a seguito della soppressione delle Province con il contestuale passaggio di competenze a Comuni e Regioni". Così il Presidente Il Commissione (Affari Generali e Personale) Regione Puglia, Cosimo Borracino. "Una legge necessaria e molto attesa per via anche dei tanti disagi causati dalla confusa materia legiferata dal novembre 2011 ad oggi dai Governi Monti, Letta e Renzi. Tema cruciale: le competenze col contestuale passaggio del personale delle Province a Regioni e Comuni. In Commissione, nei giorni scorsi, avevo parlato di voto di responsabilità per i dipendenti delle Province e per le tante funzioni che, parte importante della popolazione, aspetta di ricevere, una su tutte quella del trasporto dei ragazzi con disabilità medie e gravi che non può essere lasciato al caso, così come per il transito dei circa 200 dipendenti. Finalmente - prosegue Borracino - si sono definite le funzioni della Regione che sono quelle relative al trasporto e all'assistenza scolastica degli studenti disabili nelle Scuole Superiori, della Formazione professionale, quelle in materia di turismo, in tema di controllo e vigilanza ambientale oltre che a quelli della Polizia Provinciale e delle biblioteche, musei e pinacoteche. Le competenze dei Comuni saranno quelle dei Servizi Sociali, dello Sport e delle Politiche giovanili, delle Attività culturali, dell'Agricoltura e delle Attività produttive oltre a quelle di Protezione Civile e della difesa del suolo e delle coste. Ora in tempi celeri servirà organizzare i servizi perché intere fasce di popolazione pugliese non aspettano altro".

Comunicato/ e.lor

Consiglio regionale approva ddl su completamento riordino funzioni ex Province

[Redazione]

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge sulle Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale). Il provvedimento è stato approvato con emendamenti con particolare riferimento al trasferimento delle funzioni dalle Province alla Regione, come ad esempio quelle relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni udenti e non udenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Alla Regione vengono avocate anche le funzioni in materia di formazione professionale, che si vanno ad affiancare a quelle ambientali (vigilanza e controllo), quelle in materia di valorizzazione di beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche. Tutte queste funzioni vengono esercitate dalla Regione in avallimento, oltre che alle Province, alla Città Metropolitana di Bari. Diriflesso nell'organico regionale viene trasferito anche il personale che svolge tali funzioni e dichiarato soprannumerario. Ai comuni passano le funzioni in materia di sport, politiche giovanili, attività culturali, agricoltura, attività produttive, protezione civile, difesa del suolo e delle coste e quelle residuali in materia di servizi sociali. I rapporti Regione Città Metropolitana di Bari trovano la sede istituzionale di confronto nella Conferenza, la cui composizione e modalità organizzativa sono demandate alla Giunta regionale. In tema di funzioni non fondamentali, alla Città Metropolitana vengono attribuite quelle in materia di attività produttive (industria, commercio, artigianato), sport e politiche giovanili, protezione civile e la gestione della pinacoteca Giaquinto, della biblioteca S. Teresa dei Maschi DeGemmis, nonché del Pulo di Molfetta e della ex ICO (orchestra provinciale). Le funzioni ambientali, invece, passano alla Regione, in attesa che il Governo nazionale decida il livello di competenza del settore, particolarmente sensibile. Gli immobili della Città Metropolitana di Bari e delle Province utilizzati come sedi per il completamento delle funzioni non fondamentali sono trasferiti in uso gratuito agli enti pubblici utilizzatori. La Giunta regionale entro il 30 giugno 2016 e successivamente con cadenza annuale e fino al completamento del percorso di riordino, trasmette al Consiglio regionale una relazione dettagliata sullo stato di attuazione della legge. Ritirato, infine, un articolo aggiuntivo, proposto da Fabiano Amati e Nino Marmo, che prevedeva un parere favorevole della Regione, senza la necessità di ulteriore deliberazione, ai comuni che entro il 31 ottobre 2016 intendessero aderire alla Città Metropolitana di Bari in presenza del requisito della contiguità territoriale. Dopo un acceso dibattito, i proponenti hanno accolto l'invito del Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo per una proposta di legge in commissione.

Operai forestali salernitani, indetto lo stato di agitazione | Salernonotizie.it

[Redazione]

protesta_forestali_salerno_2015_1 Tornano a scendere in strada gli operatori forestali salernitani con lo stato di agitazione di tutta la Regione Campania proclamato dalle organizzazioni sindacali per il giorno 11 maggio presso la Prefettura di Salerno e del giorno 16 Maggio 2016 presso il Consiglio della Regione Campania. I Sindacati di FAI-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL, si dicono preoccupati per la vertenza che interessa i lavoratori idraulico forestali della Campania e del salernitano che sta determinando enormi ritardi nel pagamento degli stipendi. [INS::INS] In alcune Comunità Montane si è arrivati a ben 21 mensilità arretrate che creano di fatto tensioni sociali incontrollate che potrebbero sfociare anche in azioni di protesta eclatanti. Intanto continua il percorso intrapreso dalle Organizzazioni Sindacali Regionali sulla vertenza forestazione con la costituzione di un tavolo di discussione permanente con la Regione Campania al fine di ricercare soluzioni concrete per la definizione del: pagamento delle mensilità arretrate; dell'assunzione degli OTD entro il 2 maggio garantendogli le 102 giornate; della riforma della Legge Regionale 11/96 con allargamento delle capacità di intervento del comparto forestale, alla protezione civile, all'ambiente, al turismo. 10 maggio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Pontecagnano, ecco la nuova Giunta Sica

[Redazione]

Il sindaco del comune picentino rinnova l'Esecutivo cittadino serrando le fila della maggioranza e aprendo contemporaneamente al dialogo con l'opposizione. Poi annuncia importanti novità sul nuovo Puc [foto-55] Roberto Junior Ler10 maggio 2016 10:57 Condivisione il più letti di oggi 1. Comunali 2016: casi di omonimia e candidati che non passano inosservati 2. Elezioni comunali di Salerno, ecco la posizione di candidati e simboli sulla scheda 3. Giffoni Valle Piana, De Luca e Picarone in campo per Giuliano sindaco 4. Caos a Battipaglia, escluse le liste di Ciotti: scatta il ricorso [avw] [avw] Approfondimenti Fonderie Pisano, Sica provoca: "Pronto ad ospitarle, ma a certe condizioni" Fonderie Pisano, Sica provoca: "Pronto ad ospitarle, ma a certe condizioni" 4 maggio 2016 Ci aspettano due anni di attività intensi. La coalizione è forte e unita ed è davvero fiducioso per le prossime sfide. Andiamo avanti più determinati che mai. I gufi dormano sonni tranquilli. Così ha esordito il sindaco di Pontecagnano Faiano Ernesto Sica nel corso di una conferenza stampa convocata per annunciare i membri della nuova Giunta comunale. Insieme al primo cittadino il nuovo Esecutivo è composto da Domenico Mutariello (vice sindaco e assessore al Condono, Demanio, Polizia Municipale, Risorse Umane); Maria Rosalba de Vivo (assessore al Bilancio, Tributi, Pubblica Istruzione, Innovazione Tecnologica); Francesco Pastore (assessore all'Urbanistica, Sportello Unico, Politiche Sociali, Politiche Giovanili); Mario Vivone (assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzione, Cimitero, Contenzioso, Ecologia); Lucia Zoccoli (assessore alla Cultura e Beni Culturali, Turismo, Pari Opportunità, Marketing territoriale, Politiche Comunitarie, Agricoltura, Educazione Ambientale). Le deleghe allo Sport e alla Protezione Civile, invece, sono state affidate al consigliere comunale Giuseppe Malandrino. Soddisfatto il sindaco Sica: Il nuovo assetto è testimonianza di coesione e condivisione programmatica degli obiettivi da parte dei gruppi consiliari e delle forze politiche a sostegno dell'azione di governo del territorio. Si apre - ha spiegato - una nuova fase di rilancio politico-amministrativo: al nostro orizzonte vi è solo il raggiungimento di traguardi che riteniamo di fondamentale importanza per la città di Pontecagnano Faiano. Un caloroso in bocca al lupo va alla mia squadra, sicuro di un impegno che sarà davvero costante, e rivolgo il benvenuto all'Assessore De Vivo che, oltre ad un forte radicamento a questo territorio dove vive, vanta una grande esperienza amministrativa. Poi si è soffermato sul Puc: Ci attendono nuove sfide a partire dalla pianificazione urbanistica del nuovo Puc, dalla salvaguardia ambientale e da tante altre tematiche di fondamentale importanza per lo sviluppo della Città. È una battaglia quotidiana difficile in considerazione di uno scenario socio-economico del nostro Paese particolarmente complesso e, soprattutto, del ridimensionamento delle risorse a livello nazionale con ripercussioni pesanti sugli enti locali, ma posso assicurare che il nostro operato continuerà ad essere intenso sotto ogni punto di vista e abbiamo l'esperienza e la responsabilità per riuscirci. Infine Sica ha serrato le fila della sua maggioranza aprendo, allo stesso tempo, al dialogo con l'opposizione: La nostra apertura al confronto è come sempre massima e siamo pronti a discutere e recepire ogni istanza programmatica. Ma non è spazio per espressioni solitarie e demagogiche di qualche volta gabba. La nostra coalizione è forte e unita e sono davvero fiducioso per il prosieguo dell'azione amministrativa. È ovvio che in cinque anni si è costretti ad affrontare momenti difficili e tradimenti, ma la nostra esperienza si distingue e si caratterizzerà ancora una volta per una stabilità che è strettamente connessa alla programmazione. I gufi possono dormire sonni tranquilli. Alle accuse strumentali e di comodo continuiamo a rispondere con un operato ancora più intenso e condiviso. Non accettiamo alcun compromesso volgare e di cattiva politica. Andiamo avanti e non ci fermiamo. A tutti, in particolare ai giovani, rinnovo l'invito a proseguire l'azione per un grande polo civico moderato, liberale e riformista.

"Una vita al volante": al via il progetto di educazione stradale

[Redazione]

Due anni a cura della Misericordia: formazione, cittadella del traffico ed eventi MISERICORDIA ANDRIAREDAZIONE ANDRIAVIVAMartedì 10 Maggio 2016 ore 13.27Il titolo del progetto è facilmente evocativo: "Una vita al volante", nato da un'idea della Confraternita Misericordia di Andria, è stato approvato e finanziato dal Ministero delle Politiche Giovanili nell'ambito del piano "Gioventù per il sociale" ed è stato ufficialmente presentato nella sede di via Vecchia Barletta. "Una vita al volante" garantirà tre filoni progettuali che saranno sviluppati nei prossimi due anni. Si parlerà in modo complessivo ed a 360, come hanno ricordato dall'Associazione di volontariato andriese, di educazione stradale e guida in sicurezza. Si partirà a fine giugno con due settimane interamente dedicate all'educazione stradale ed in particolare alla promozione nell'intera cittadina di eventi e messaggi sociali interamente dedicati alla guida in sicurezza. Poi a settembre lo step successivo con la partnership di tutti gli istituti scolastici andriesi, di cui diversi già presenti durante la conferenza stampa introduttiva, con un corso base teorico-pratico, di educazione stradale rivolto a diverse classi di 1^, 2^ e 5^ elementare oltre che di 1^ media sino ad arrivare agli istituti superiori nel corso dell'anno scolastico. Il terzo step progettuale prevederà la realizzazione proprio in via Vecchia Barletta di una cittadella del traffico in cui svolgere attività pratica di utilizzo della "strada" e dei suoi pericoli e comportamenti. L'idea nasce proprio dalla nostra costante e continua esperienza nel campo dell'emergenza-urgenza, della gestione delle postazioni 118, dell'attività costante di formazione di autisti e volontari grazie al Centro di Formazione regionale ha detto Gianfranco Gilardi, Direttore dei Servizi della Misericordia di Andria i dati dell'associazione parlano chiari. Incremento di servizi sul territorio a supporto delle persone con circa 60 interventi giornalieri nei diversi ambiti ed 800 chilometri quotidianamente percorsi dai nostri mezzi. Per non dimenticare anche i servizi resi di Protezione Civile, di Sanitario a supporto dell'ASL e degli enti ma anche di privati, i tantissimi progetti tra cui Servizio Civile, "Bimbi in Emergenza" ed il prossimo Ambulatorio Solidale "Noi con voi". Insomma un'attività ha chiuso Gilardi che prosegue con estrema completezza e per il quale non posso che ringraziare i tanti volontari, oltre 100, che ruotano attorno all'associazione. "Una vita al volante" ha già avuto, come detto, il riconoscimento del Ministero e le partnership già in essere con Aci e Polizia Locale, oltre che di diverse associazioni del territorio ed altri enti che guardano con particolare interesse l'azione educativa e sociale. Non possiamo che esserne orgogliosi ha aggiunto Angela Vurchio nell'attività quotidiana costantemente sviluppata dall'associazione, riusciamo anche a ritagliarci il tempo per progettare e fornire ancora altri servizi ai cittadini ed al territorio. Già ci apprestiamo a ripetere una grande esperienza come quella dell'Oratorio Estivo oltre che del Campo Nazionale di Protezione Civile. Da ricordare anche l'evento di giovedì prossimo a partire dalle ore 17 nella sede di via Vecchia Barletta della Misericordia di Andria, sede nella quale interverrà Mons. Luigi Mansi, neo Vescovo della Diocesi di Andria-Canosa-Minervino, che compirà una sua visita pastorale nella struttura associativa dove ha sede anche una postazione del 118.

- Napoli: esplosione in un appartamento del centro storico, 1 morto e almeno 4 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Napoli: esplosione in un appartamento del centro storico, 1 morto e almeno 4 feriti L'esplosione a Napoli, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stata causata da una bombola a gas? Di Filomena Fotia - 12 maggio 2016 - 07:54 [vigili-del-fuoco-pompieri-generica-1024x685-640x428] Tragedia nella notte a Napoli, dove un'esplosione avvenuta in un palazzo del centro storico ha causato la morte di una persona e almeno 4 feriti. Il fatto è avvenuto in un vicolo del centro antico, nei pressi di Castel Capuano. L'esplosione, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stata causata da una bombola a gas al piano terra dell'edificio e ha causato il crollo di un piano del palazzo. Il corpo senza vita di una donna è stato recuperato tra le macerie, mentre i quattro feriti sono stati trasportati in ospedale in gravi condizioni. Panico nella zona, dove molte persone sono scese in strada svegliate dal forte boato.

Napoli, esplosione in un appartamento del centro: morta una donna

[Redazione]

Pubblicato il: 12/05/2016 07:49 Tragedia nella notte a Napoli, dove un'esplosione avvenuta in un palazzo del centro storico ha causato la morte di una donna e almeno 4 feriti. Il fatto è avvenuto in un vicolo del centro antico, nei pressi di Castel Capuano. L'esplosione, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stata causata da una bombola a gas al piano terra dell'edificio e ha causato il crollo di un piano del palazzo. Il corpo senza vita di una donna è stato recuperato tra le macerie, mentre i quattro feriti sono stati trasportati in ospedale in gravi condizioni. Panico nella zona, dove molte persone sono scese in strada svegliate dal forte boato. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

[Redazione]

65

Napoli, fuga di gas e scoppio: muore - una donna, cinque feriti | Foto e video | Il Mattino*[Redazione]*

Notte di terrore in Vico della Vicaria, nel cuore della città: una donna è morta a causa di un'esplosione che ha provocato il crollo del solaio dell'appartamento al piano terra del civico numero dieci e cinque persone sono rimaste ferite, due in maniera grave. Sono tutti immigrati e fino a tarda notte non erano stati ancora identificati. Lo stabile è stato interamente evacuato, tra le scene di panico degli abitanti e dei vicini scesi in strada subito dopo il forte boato. In un primo momento si temeva che sotto le macerie ci potessero essere due persone, ma fortunatamente non è stato così. Per molte ore i Vigili del fuoco hanno continuato a scavare per estrarre il cadavere e hanno lavorato anche utilizzando le termotelecamere in grado di individuare il calore dei corpi in maniera da guidare le ricerche. Sul posto è arrivato anche il comandante, Gaetano Vallefuoco. Gli uomini delle Volanti dell'ufficio prevenzione generale (comandate dal primo dirigente Michele Spina) hanno provveduto a sequestrare lo stabile e a rintracciare la proprietaria, una donna italiana che è già stata interrogata dal personale del commissariato Vicaria. Tutti sono stati impegnati anche a mantenere l'ordine e a tenere lontani i tanti che volevano accertarsi che non fossero state coinvolte persone care. Sulla vicenda è stata immediatamente aperta un'inchiesta e in Vico della Vicaria è arrivato anche il magistrato di turno: si lavora ad accertare le cause dell'esplosione. A tarda notte non era ancora chiaro se a provocare lo scoppio fosse stata una fuga di gas metano o la deflagrazione di una bombola, ma gli inquirenti sembrano propendere per la prima ipotesi, anche perché altrimenti i danni sarebbero stati anche peggiori. I cinque feriti sono stati ricoverati in ospedale: due sono stati portati al Loreto Mare e tre al Cardarelli. Il direttore del 118, Giuseppe Galano, ha attivato la procedura maxi-emergenza inviando sul posto sette ambulanze e il presidio medico avanzato che ha prestato i primi soccorsi ai feriti e a molti abitanti della strada in stato di shock. La morta e i quattro feriti più gravi abitavano tutti nello stesso sottoterraneo mentre l'altra persona soccorsa viveva in uno degli appartamenti adiacenti dello stesso stabile. A rischio, secondo i vigili del fuoco, la stabilità dell'intero fabbricato, un ex convento, abitato da molti extracomunitari. Fino a notte fonda si è continuato a lavorare per cercare una sistemazione ai senza tetto, chi ha potuto ha trovato ricovero dai parenti o dai vicini. Giovedì 12 Maggio 2016, 08:59 - Ultimo aggiornamento: 12-05-2016 09:01

RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, esplosione in un appartamento del centro: morta una donna - Ultim`ora

[Redazione]

Napoli, esplosione in un appartamento del centro: morta una donna? Napoli, 12 mag. (Adnkronos) - Tragedia nella notte a Napoli, dove un'esplosione avvenuta in un palazzo del centro storico ha causato la morte di una donna e almeno 4 feriti. Il fatto è avvenuto in un vicolo del centro antico, nei pressi di Castel Capuano. L'esplosione, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stata causata da una bombola a gas? al piano terra dell'edificio e ha causato il crollo di un piano del palazzo. Il corpo senza vita di una donna è stato recuperato tra le macerie, mentre i quattro feriti sono stati trasportati in ospedale in gravi condizioni. Panico nella zona, dove molte persone sono scese in strada svegliate dal forte boato.

Napoli, esplode bombola in un sotterraneo: un morto e 4 feriti

[Redazione]

Napoli, 12 mag. (askanews) - Una donna morta e quattro persone ferite. E' il bilancio di un'esplosione avvenuta la notte scorsa a Napoli. L'incidente è in via Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un sotterraneo di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è deceduta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico. 12 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Napoli, esplosione vico Vicaria: un moto e 4 feriti

[Redazione]

Una donna è morta e quattro persone sono rimaste ferite in un'esplosione avvenuta la notte scorsa in vico Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale [avatar_sma]Redazione 12 maggio 2016 07:57 Condivisione il più letti oggi 1. Sniffa bustina di Oki in classe, studentessa in ospedale 2. Addio a Melissa, ricevuta anche da papa Francesco: stroncata da un tumore a 9 anni 3. Aborti clandestini a Messina: fermati ginecologo e anestesista 4. Empoli, muore a 21 anni dopo la partita di calcetto con gli amici [avw]Notizie Popolari Sniffa bustina di Oki in classe, studentessa in ospedale 5 Firenze, 19enne ricoverata per meningite: è il 23esimo caso in Toscana dall'inizio dell'anno 1 Approfondimenti Sassari, esplode una bombola di gas: un morto Sassari, esplode una bombola di gas: un morto 6 ottobre 2015 Battipaglia, esplode bombola di gas in un palazzo: quattro feriti Battipaglia, esplode bombola di gas in un palazzo: quattro feriti 3 agosto 2015 Esplode bombola gpl: madre e figlio muoiono mentre stanno cenando Esplode bombola gpl: madre e figlio muoiono mentre stanno cenando 8 novembre 2014 Tagliano una bombola del gas per ricavarne ferro da rivendere: feriti nell'esplosione Tagliano una bombola del gas per ricavarne ferro da rivendere: feriti nell'esplosione 3 giugno 2014 NAPOLI - Il bilancio è drammatico. Una donna è morta e quattro persone sono rimaste ferite in un'esplosione avvenuta la notte scorsa in vico Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. Al lavoro per ore i vigili del fuoco per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un sotterraneo di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è morta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico. La notizia su Napoli Today

Corruzione e peculato, sette arresti: terremoto sulle partecipate del Comune di Avellino

[Redazione]

12/05/2016 Nelle prime ore della mattinata odierna, la Squadra Mobile della Questura di Avellino ha eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali a carico di 7 persone: in particolare una misura di arresti domiciliari e 6 divieti di dimora nel Comune di Avellino. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino e iniziata nel marzo 2015, ha consentito l'individuazione di diverse condotte criminali perpetrate da amministratori comunali del contesto avellinese. L'attività, condotta anche con ausilio di numerose intercettazioni telefoniche ed ambientali, è stata indirizzata ad accertare le condotte corruttive poste in essere da dirigenti e amministratori comunali che gestiscono la cosa pubblica. L'indagine si è concentrata sulla gestione dell'Azienda C.ittà. Servizi, una società in house interamente partecipata dal Comune di Avellino. Sono emersi il coinvolgimento di diversi alti funzionari comunali coinvolti nella gestione di cooperative e associazioni che vengono utilizzate come strumento di distrazione del denaro pubblico. In particolare, ACS gestisce diversi servizi di utilità pubblica affidandoli senza alcuna procedura appalto e in totale disprezzo delle regole, a cooperative o associazioni gestite da soggetti pregiudicati, in cambio di un ingiustificato consenso popolare e un sostegno elettorale. Inoltre, la gestione criminale della società in house permette agli amministratori, di distrarre fondi pubblici per le proprie utilità e favorire amici e/o parenti. Fenomeni di peculato, corruzione, abuso d'ufficio, sono le responsabilità in capo a numerosi amministratori pubblici che, a vario titolo, sono coinvolti nella vicenda. Nell'ambito dell'attività investigativa durata circa un anno sono state effettuate anche diverse perquisizioni personali e domiciliari, anche presso Uffici del Comune di Avellino e presso studi di commercialisti. Alle incursioni degli investigatori nel comune di Avellino, i soggetti coinvolti hanno reagito con disincantato stupore, come si deduce agevolmente da alcune intercettazioni telefoniche. Amedeo: siamo alla follia pura, so quattro centesimi, diciavissi pigliatona sfaccimma e tangente, le politiche tariffarie le fai il Comune, i sordi li piglia il Comune, che me ne fotte a me e sti quattro pirucchi ma tu tirendi conto a che siamo arrivati, questi pare a me, ieri Roma capitale otto poliziotti per prendere quattro documenti, otto poliziotti. Pino: auha auhauah (ride) atteggiamento sconcertante dei protagonisti della vicenda è confermato dal fatto che anche una volta emessi gli avvisi di garanzia per i reati di corruzione- peculato e abuso d'ufficio, le loro condotte sono rimaste immutate, continuando gli indagati a svolgere le medesime attività illecite. Il materiale probatorio acquisito ha permesso di accertare: - la gestione personalistica degli amministratori della società partecipata, - uso personale ed illegittimo da parte di soggetti esterni di mezzi e strumenti di proprietà del Comune, - la gestione falsata dei bilanci, - la distrazione di soldi pubblici per privata utilità, - favoritismi nelle assunzioni in cambio di rinnovi delle convenzioni in evidente violazione di legge. È stata sequestrata una mole smisurata di documentazione contabile / amministrativa utile a ricostruire i percorsi contabili necessari per verificare la correttezza delle spese sostenute dall'ACS, tenuto conto che, i risultati delle attività di ascolto, non lasciano dubbi sull'anomala gestione delle spese, il più delle volte illegittime, effettuate dall'ACS per importi che si aggirano nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro. L'utilizzo di cooperative, fittiziamente realizzate solo allo scopo di rendere servizi solo parzialmente eseguiti aveva la reale natura di creare contenitori ove sistemare amici amanti e parenti; quest'ultime cooperative convenzionate, in palese violazione di legge, dalla società in house del Comune, da diversi anni esercitavano la gestione dei parcheggi su tutto il territorio del comune di Avellino. Costituite da soggetti prevalentemente pregiudicati, sono capeggiate da esponenti di spicco criminale e, con avallo dei dirigenti dell'ACS rinnovano le convenzioni e gli accordi in cambio di favori e servizi di assunzioni presso le stesse. L'attività di intercettazioni telefoniche ed ambientali ha evidenziato le collusioni e gli intrecci politici / amministrativi tra i funzionari pubblici e gli amministratori delle cooperative. In particolare, l'Amministratore Unico, G. A. A., nella qualità di incaricato di pubblico servizio e amministratore unico della predetta Azienda Comunale, compiva negli anni 2014 e 2015, molteplici atti contrari ai suoi doveri di ufficio/servizio costituiti da illegittimi affidamenti diretti e rinnovi, di forniture

di manodopera a tre cooperative sociali di questo capoluogo,ricevendone in cambio la possibilità di indicare i nominativi delle persone da avviare a lavoro.Inoltre in tempi diversi, si appropriava ripetutamente di:autovetture aziendali e dei relativi costi (spese di carburante, importi per il pagamento di multe al C.d.S.) a carico dell Ente pubblico, utilizzandole personalmente, per fini privati o affidandole a terzi quale amante (che a sua volta li concedeva ai suoi familiari) o altri familiari. L.: la PANDA che hanno questi e proprio nuova, ieri hanno lavata, io ieri ho tenuta io tutta la giornata Marito: è, però è a benzina.L.:unica cosa che dissi ad Angioletto che non cammina sulle sagliute però fatto è esse bella pulita cose, una bella macchina.Marito: u.u..L.: diciamo è sistemata pure quando sono venuta da te, infatti la carta mi stava la dentro.L.: che la prestò a me per tre giorni Marito: e perché non a lei vuoi vedere che a vedono L.: e va buo mo se la prende il dottore che ne fotte, e buono che la vedono me la ha prestata a me. Qual è il problema? Un televisore marca SONY 60 pollici, di elevato valore economico, acquistato con la carta di credito collegata alla predetta azienda A.C.S. installandolo presso la propria abitazione e, quindi, utilizzandolo esclusivamente per scopi personali e distogliendo in tal modo il detto apparecchio dalla destinazione d'uso per ragioni del tutto estranee ad esigenze e motivi d'ufficio; A.: la bicicletta gliel ho fatta usare, la macchina ce l'ho fatta pigliare io, io la televisione a casa me l'ho scordata, la televisione dell'azienda Collatore: dottò ma io non ho capito ancora una cosa il fatto della televisione mò, COLLatore: noi non sappiamo A.: la Sony che stava in ufficio, non era la mia me la portai perché si scassò la mia e poi la feci aggiustare.Colatore: ma azienda ha comprata?? A.: è! COLLatore: io non mi ricordo che abbiamo comprata, mi ricordo tutt'altro contrario che avete portata voi da casa.COLLatore: ma pure io, ma siete sicuro A.: Sono sicuro, la compri io (inc) con la carta dell ACS (Azienda Città Servizi); tre biciclette aziendali a pedalata assistita,, di cui una bicicletta di marca SCOTT, del valore di 1.516,39, e di due biciclette di marca ATALA, del valore di 724,05, utilizzando, la prima personalmente per fini privati, ed affidando, le altre due, alla propria amante e ad un dipendente di sua fiducia; distogliendo in tal modo i suddetti mezzi dalla loro destinazione d'uso, apparecchi TELEPASS in dotazione ad autovetture dell'azienda; utilizzava e consentiva l'utilizzo a terzi estranei alla società, tra cui il cognato, (di professione avvocato, da egli nominato come difensore di fiducia) per fini esclusivamente personali e privati, appropriandosi, in tal modo, del relativo importo corrisposto in occasione dei passaggi alle barriere autostradali, distogliendo in tal modo i suddetti strumenti dalla loro destinazione d'uso, per ragioni del tutto estranee ad esigenze e motivi d'ufficio. una carta di credito collegata ad un conto corrente aziendale; utilizzava e consentiva a terzi estranei alla società, tra cui: a) il cognato in occasione di viaggi di lavoro e per vacanze, pagando alberghi e ristoranti; b) la cognata, che ne approfittava per il pagamento dell'importo di 851,00 quale premio annuale, della polizza assicurativa relativa al veicolo privato ad egli intestato e in uso; c) a favore dell'amante per acquisti di beni di vario genere; d) per conto proprio pagando vacanze in note strutture alberghiere, in compagnia dei propri familiari, ed in occasione di gite ciclo amatoriali. I dettagli dell'operazione verranno illustrati durante la Conferenza stampa che si terrà oggi, 12 maggio, alle ore 11,00 presso la sala Manganelli della Questura. Alla stessa presenzieranno il Questore della Provincia di Avellino dott. Maurizio Ficarra, il Procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Rosario Cantelmo, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Antonio Mancazzo (che ha collaborato nella fase esecutiva) e il dirigente della Squadra Mobile, Dott. Marcello Castello. Quest'articolo stato visualizzato 26 volte redazione web Leggi altri articoli in: Cronaca

Mesagne. Pugno duro del sindaco Molfetta contro i vandali del nuovo parco

[Redazione]

parco rigenerato nellex campo sportivo di via dei sassso 1E' caos a Mesagnesulla gestione del nuovo parco di Via Dei Sassocon i vandali che continuano a danneggiare le strutture a servizio della zona egli accompagnatori dei pelosi che non raccolgono gli escrementi lasciatinell'erba dove spesso giocano i bambini. Il Comune è stato preso in contropiedepoiché, probabilmente, non aveva previsto tanta inciviltà da parte deicittadini. Ormai è una vera e propria emergenza ambientale tanto che ierimattina in Comune si è svolto un summit, presente anche l'assessore PalmaLibrato, al termine del quale il sindaco, Pompeo Molfetta, ha diramato alcunedisposizioni al comando dei vigili urbani. Nei primi giorni di apertura,dunque, il nuovo parco cittadino è stato preso d'assalto da centinaia diavventori che hanno messo in difficoltà la macchina logistica della gestione.Un po' ovunque sono stati causati dei danni. Inefficienti si sono dimostrate letelecamere di videosorveglianza poiché, pur avendo ripreso tutto, al momentonon c'è nessuno che sa usare il soft per scansionare i fotogrammi. Al contrarionella disponibilità del Comune vi sono alcune immagini scattate da qualchecittadino che ha filmato il momento in cui dei bambini rompono la rete diprotezione per entrare a giocare nel campetto. E' chiaro che per gestire benela fruibilità del parco c'è bisogno di gente che possa controllare che il tuttosi svolga regolarmente senza mettere nessuno in pericolo e senza danneggiare ilbene comunale. Inoltre, è stato chiesto, da diversa gente, che il comitatocivico del quartiere scenda in campo alternandosi nel controllo dell'area dandoun contributo fattivo alla gestione. Anche la protezione civile mesagnese èchiamata a fornire la sua instancabile disponibilità. Volontari che devonoessere legittimati dal Comune a svolgere un'opera di controllo senza essereredarguiti da chicchessia. "Abbiamo chiesto al Comando dei vigili che da subitoci sia una maggiore presenza di agenti nel nuovo Parco, specialmente nelle oredi maggiore affluenza della gente ovvero dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle20,30", ha spiegato il sindaco Molfetta al termine del summit in cui è statodeciso di mettere in atto le regole, già vigenti, dal regolamento per la villacomunale e i parchi in genere. Tra questi il divieto di circolare inbiciclette, escluso i bambini fino a sei anni, circolare con cani senzamuseruola e con l'obbligo di raccogliere le deiezioni". "Ovviamente - hacontinuato il sindaco - come accade già in villa comunale, non rispettarqueste semplici regole di civiltà significa poter incorrere in una sanzione".Intanto in queste ore gli uffici comunali stanno approntando le ultimecorrezioni al regolamento del parco "e nei prossimi giorni - ha aggiuntoMolfetta - predisporremo i cartelli riassuntivi dei principali divieti. Nelfrattempo abbiamo disciplinato, provvisoriamente,utilizzo del campetto dagioco, la custodia e apertura dei bagni pubblici. E attivo il servizio divideosorveglianza e il pattugliamento notturno dell'area da parte della societàdi vigilanza in convezione con il Comune". Per la manutenzione del verdepubblicoarea è stata ricompresa nel capitolato di gestione affidato allacooperativa "Ariete".

Paternopoli – Di Iorio nominato all’ASI di Avellino

[Redazione]

peppino di Iorio Paternopoli - Il Consorzio ASI è un ente pubblico economico che opera, da decenni, al fine di garantire, agli imprenditori che investono in Irpinia, una buona rete di infrastrutture ed un articolato e soddisfacente sistema di servizi: rete idrica potabile ed industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione, pubblica illuminazione, energia elettrica, gas metano, videosorveglianza, viabilità interna, rete telefonica e telematica, centri servizi. In 50 anni di attività il Consorzio ha creato un sistema infrastrutturale di oltre 368 ettari che costituisce un punto di forza economico della provincia di Avellino. Competenze progettuali e gestionali hanno consentito all'ASI di consolidare le attività esistenti e soprattutto di realizzare importanti opere a servizio della provincia. Il Consorzio ASI gestisce in Irpinia 12 aree industriali, quattro storiche: Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina, e 8 aree sorte nel dopo-terremoto-aree ex art. 32 L. 219-: Morra de Sanctis, Calaggio, Sant'Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, Nusco, Conza della Campania, Calitri-Nerico, Calabritto. I componenti del consiglio di amministrazione ed il presidente sono eletti dai 32 sindaci del consorzio, fatta eccezione per un rappresentante nominato dalla Giunta Regionale della Campania. Nel prossimo ed imminente consiglio di amministrazione il rappresentante della Regione Campania, in seno al consorzio ASI, sarà amico Peppino di Iorio. Infatti, la Giunta regionale ed il Governatore della Campania, amico Vincenzo De Luca, hanno nominato Di Iorio all'ASI di Avellino. Peppino Di Iorio è iscritto al circolo PD Angelo Vassallo di Paternopoli e da sempre si occupa di sindacato e politiche industriali. Siamo grati e rivolgiamo i nostri ringraziamenti sia alla Giunta regionale che al Governatore Vincenzo De Luca per onore che hanno voluto dare all'amico Peppino Di Iorio ed al circolo PD Angelo Vassallo di Paternopoli. Di Iorio sa onorare l'impegno e la fiducia con spirito di servizio e abnegazione, nell'interesse dell'Irpinia e dei tanti lavoratori ed imprenditori del comprensorio. Così in una nota si esprime Andrea Forgione, segretario circolo PD Angelo Vassallo di Paternopoli.

Bari-Approvato bilancio di previsione 2016/2018-Decaro :manteniamo alta l'attenzione sulla qualita' della vita dei baresi

[Redazione]

12/05/2016 IL CONSIGLIO APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DECARO: ANCHE QUEST ANNO MANTIENIAMO ALTA L'ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELLA VITA DEI BARESÌ: WELFARE, SICUREZZA E LAVORO

Dopo l'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche, che prevede investimenti per 168 milioni 551 mila euro nel solo 2016 su 133 opere, oggi il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018. Dalla relazione dell'assessore al Bilancio Dora Savino emerge che uno dei primi obiettivi perseguiti nella redazione del documento economico è quello di salvaguardare i servizi che sino ad oggi sono stati garantiti ai cittadini. Questo è stato possibile grazie ad un'accurata attività di spending review e al contributo derivante dalle attività di contrasto all'evasione messe in campo dall'ente. Il totale delle spese correnti per il 2016 è di 376 milioni di euro. Di questi fondi, i servizi del Welfare comunale coprono quasi il 20 % della spesa complessiva, pari a 64 milioni di euro. I servizi cittadini sviluppano in media prestazioni quotidiane e interventi per oltre 1.200 cittadini anziani, oltre 860 persone con disabilità, 2.500 minori per un totale di più di 10.000 cittadini seguiti in un anno. Circa 700 bambini hanno fruito dei servizi nido, circa 6.700 famiglie hanno chiesto attivazione di servizi attraverso i servizi dei centri di ascolto per le famiglie. Oltre 7.000 cittadini usufruiscono degli interventi per il contrasto alla povertà, circa 400 persone si sono rivolte al nostro centro antiviolenza, circa 3000 cittadini si sono attivati per richiedere interventi socio sanitari attraverso la PUA. Tra i servizi assicurati ci sono interventi specifici: in favore dei minori per la sicurezza e la prevenzione della criminalità e devianza minorile, mantenimento dei nuovi servizi diretti alla primissima infanzia anche attraverso i primi due Centri Ludici pubblici per la prima infanzia appena inaugurati e attivazione del primo Centro Polifunzionale per la Prima infanzia con un progetto di emporio sociale, odontoiatria sociale, sostegno ai giovani genitori e alle famiglie monoparentali, creazione del primo Centro polifunzionale di accoglienza, orientamento ed educazione interculturale rivolto a soggetti fragili come migranti e italiani e il potenziamento dei servizi di intervento sociale e di unità per il monitoraggio socio sanitario in rete con Asl, potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare per anziani e non autosufficienti e i progetti di prevenzione all'istituzionalizzazione di minori e anziani con ampliamento delle esperienze di affido in famiglia per minori, anziani e senza fissa dimora e il mantenimento dei servizi di taxi sociale, mantenimento dei centri polifunzionali per terza età e il potenziamento dei servizi di prevenzione, sostegno sociale ed economico per gli anziani in difficoltà, avvio di progetti e reti di accoglienza diffusa per persone in grave disagio sociale e in povertà estrema che contrastino, in mancanza di abitazioni, l'inserimento in strutture educative e la frammentazione della famiglia. potenziamento dei servizi di contrasto alla violenza, dai centri antiviolenza al Binario Rosa, presso presidi ospedalieri e attivazione di borse lavoro per il reinserimento di donne vittime di violenza, potenziamento dei percorsi di educazione alla legalità e reinserimento per minori con ampliamento dei Centri polivalenti per minori, di tutoraggio educativo di Comunità per minori a rischio di devianza e ai primi reati come il Progetto Chiccolino, prevedendo attivazione di percorsi educativi, di inserimento lavorativo concertati con Ministero della Giustizia, Comunità, mondo produttivo ed esperienze sociali territoriali, attenzione a sviluppare forme di partecipazione attiva e solidale della cittadinanza tramite reti diffuse territoriali per la promozione del benessere sociale e socio sanitario, per la presa in carico di servizi di bene comune, per contrastare le forme di povertà, le dipendenze e l'isolamento. Nel bilancio comunale ampio spazio viene riservato anche alla voce Ordine pubblico e sicurezza, con un importo di 31,5 milioni di euro di spesa corrente per 560 unità tra polizia municipale e protezione civile. Le attività del corpo di polizia municipale sono rappresentate da azioni concrete mirate a garantire sicurezza e legalità al servizio del cittadino attraverso la presenza assidua delle forze di vigilanza sia in funzione preventiva sia repressiva. Da quest'anno, inoltre, si procederà con il potenziamento e miglioramento della rete di comunicazione e di tracciamento delle

segnalazioni pervenute dai cittadini e degli interventi effettuati con un miglior utilizzo dei sistemi di videosorveglianza in dotazione della Sala operativa.

Istruzione e diritto allo studio Per il triennio 2016/2018, il programma prevede attuazione dei seguenti interventi a favore delle scuole di pertinenza comunale: refezione, trasporto, assistenza agli alunni disabili, fornitura di libri di testo e borse di studio, fornitura di arredi, spese varie ufficio. La spesa corrente copre assistenza specialistica per circa 800 bambini. Il bilancio riflette l'obiettivo dell'amministrazione comunale di attuare azioni dirette ad ottimizzare la gestione del servizio di scuola infanzia comunale mediante la realizzazione di progetti di raccordo con gli asili nido e l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole infanzia comunali, apertura di nuove strutture dirette ad accogliere il servizio e attuazione dell'estensione del tempo di servizio sia in termini di prolungamento della fascia oraria giornaliera (sino alle 18) sia di prolungamento della mensa fino all'ultimo giorno di scuola.

Urbanistica, gestione del territorio ed edilizia privata La spesa corrente per l'annualità 2016 è pari a 5,2 milioni di euro. Per il triennio 2016/2018, il programma si propone di rivitalizzare le aree centrali della città e riqualificare le periferie, migliorare l'accessibilità urbana e territoriale dell'area metropolitana, promuovere la qualità degli interventi di riqualificazione urbana delle aree dismesse o da dismettere, di bonifica dei siti inquinati, delle aree verdi e di tutela ambientale. Tra le principali attività del programma si evidenziano: adozione del nuovo Piano comunale delle coste, attuazione del nuovo PUG - Piano urbanistico generale; attuazione dei due processi integrati di riqualificazione delle periferie (PIRP) di San Marcello e Japigia; informatizzazione delle procedure dello sportello unico dell'edilizia (DIA, SCIA, permessi di costruire) e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Turismo Si sta procedendo a realizzare una Bari card per tutti i servizi a disposizione dei cittadini e dei turisti e per potenziare i punti di accoglienza dei turisti nella città. Tra le novità di quest'anno assume rilievo lo stanziamento di circa 100.000 euro di cui 30.000 per informazione ed accoglienza turistica e 70.000 finalizzati al potenziamento turistico a fini divulgativi per individuare un brand tramite apposita gara: un marchio che dovrà prestarsi ad essere utilizzato per la promozione di Bari a livello nazionale e internazionale, per la comunicazione culturale e per lo sviluppo turistico.

Cultura e Sport Il programma è diretto alla valorizzazione territoriale per la costituzione del Polo delle Arti Contemporanee, la riqualificazione e valorizzazione del Teatro Margherita, del Mercato del Pesce e della sala Murat e del Teatro Kursaal nonché la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali in un'ottica innovativa e di partecipazione che disegni una prospettiva di città culturale e multiculturale. Il programma prevede altresì la valorizzazione del Museo Civico e di casa Piccinni attraverso istituzione della sezione del Museo della città e del Centro di studi musicali; incremento e ampliamento degli orari di apertura delle due strutture; arricchimento e la diversificazione delle proposte culturali all'interno delle due strutture; attivazione di progetti condivisi per apertura a nuovi utenti. Con riferimento allo sport il programma del triennio 2016-2018 è diretto a promuovere organizzazione di manifestazioni sportive di ri-

lievo locale, nazionale e internazionale e a coordinare attività dei Municipi nel settore della promozione dello Sport; a garantire la continuità delle attività sportive-educative a supporto delle scuole e a promuovere iniziative sportive per integrazione sociale e lo sviluppo di relazioni transadriatiche. Questi non sono tempi facili per le economie di un ente locale - dichiara assessora Savino - eppure siamo riusciti a chiudere il bilancio mantenendo inalterati i servizi ai cittadini e garantendo le agevolazioni per particolari categorie economiche, produttive e sociali. Ci siamo impegnati anche quest'anno sulla razionalizzazione della spesa con l'obiettivo di assicurare i servizi sociali, senza gravare ulteriormente sui contribuenti. Abbiamo voluto confermare gli interventi e tutte quelle politiche che dal primo anno stanno caratterizzando questa amministrazione: prima tra tutte la misura dei Cantieri di cittadinanza. Intendiamo garantire ai cittadini un sistema di welfare attivo, con un finanziamento di 800.000 euro che incroci da un lato i sistemi di welfare tradizionali e dall'altro le politiche attive del lavoro (previsti 4,5 mln di euro nel 2016 per Porta futuro 2). Abbiamo mantenuto alta l'attenzione sul sostegno alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità che incidono molto sulla percezione della sicurezza dei cittadini e sulla qualità della loro vita. Per questo, insieme al corpo della PM, intendiamo insistere nelle attività di pattugliamento delle strade, con un servizio di vigilanza presso le scuole e i luoghi

maggiormente frequentati dalle utenze deboli (anziani e bambini). Infine seguiamo con la politica di decentramento che favorisce attivazione delle associazioni sui territori: nel bilancio di previsione 2016-2018 abbiamo confermato i fondi per cultura e sport in favore dei municipi: 50.000 euro per la cultura e 25.000 euro per lo sport. Come lo scorso anno intendiamo investire in opere pubbliche, quasi 170 mln previsti solo nel 2016, che migliorino la città e favoriscano il lavoro di piccole e grandi aziende. Per questo per la prima volta abbiamo previsto 2,2 mln di euro per la costituzione di un fondo di progettazione, al fine di candidare più velocemente progetti per ottenere finanziamenti europei e statali.

Asi Avellino, Peppino Di Iorio ritorna nel direttivo del Consorzio

[Redazione]

Peppino Di Iorio è stato nominato dal Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, componente del direttivo del CdA dell'Asi di Avellino. Di Iorio torna così ad occupare uno scranno in seno al Direttivo del consorzio irpino. Era infatti il settembre del 2011 quando allora Governatore campano Stefano Caldoro nominò Modestino Iandoli quale componente del comitato direttivo Asi di Avellino. Iandoli subentrò proprio a Di Iorio. Di seguito la nota di Andrea Forgione del Pd di Paternopoli: Il Consorzio ASI è un ente pubblico economico che opera, da decenni, al fine di garantire, agli imprenditori che investono in Irpinia, una buona rete di infrastrutture ed un articolato e soddisfacente sistema di servizi: rete idrica potabile ed industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione, pubblica illuminazione, energia elettrica, gas metano, videosorveglianza, viabilità interna, rete telefonica e telematica, centri servizi. In 50 anni di attività il Consorzio ha creato un sistema infrastrutturale di oltre 368 ettari che costituisce un punto di forza economico della provincia di Avellino. Competenze progettuali e gestionali hanno consentito all'Asi di consolidare le attività esistenti e soprattutto di realizzare importanti opere a servizio della provincia. Il Consorzio ASI gestisce in Irpinia 12 aree industriali, quattro storiche: Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina, e 8 aree sorte nel dopoterramoto-aree ex art. 32 L. 219-: Morra de Sanctis, Calaggio, Sant'Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, Nusco, Conza della Campania, Calitri-Nerico, Calabritto. I componenti del consiglio di amministrazione ed il presidente sono eletti dai 32 sindaci del consorzio, fatta eccezione per un rappresentante nominato dalla Giunta Regionale della Campania. Nel prossimo ed imminente consiglio di amministrazione il rappresentante della Regione Campania, in seno al consorzio ASI, sarà amico Peppino di Iorio. Infatti, la Giunta regionale ed il Governatore della Campania, amico Vincenzo De Luca hanno nominato Di Iorio all'ASI di Avellino. Peppino Di Iorio è iscritto al circolo PD Angelo Vassallo di Paternopoli e da sempre si occupa di sindacato e politiche industriali. Siamo grati e rivolgiamo i nostri ringraziamenti sia alla Giunta regionale che al Governatore Vincenzo De Luca per onore che hanno voluto dare all'amico Peppino Di Iorio ed al circolo PD Angelo Vassallo di Paternopoli. Di Iorio saprà onorare l'impegno e la fiducia con spirito di servizio e abnegazione, nell'interesse dell'Irpinia e dei tanti lavoratori ed imprenditori del comprensorio. Grazie.